



EFFETTO VIRALE

Dati e analisi: le ricadute
del Covid sull'economia locale

**SCOPRI IL BENESSERE EUREKA
CON I MATERASSI ERGONOMICI
IN PRONTA CONSEGNA SCONTATI
FINO AL 50%**

Promozione valida fino al 30 novembre
Pagamento rateale in 10 mesi a tasso 0

eureka

ergonomia e benessere

Specialisti delle sedute posturali
e del dormire per riposare



Esclusivista per Ravenna materassi
In regalo la macchina aspira acari con
l'acquisto di un materasso SIMMONS



Gruppo Ergostudio / vivi meglio dove sei

Ergostudio s.r.l.s. / Arka & Eureka - Via Panfilia 45/47 - Ravenna - 0544/219532 - info@ergostudiosrls.com www.arkadesign.it



Il nuovo corso **Sabbioni**: restyling del marchio e una più ampia sede operativa, all'insegna della "bellezza in ognuno di noi"

I progetti d'innovazione delle storiche profumerie ravennati – con una rete commerciale di 17 negozi e un sito e-commerce di successo a livello nazionale – prevedono anche la qualificazione dei servizi ai clienti e delle strategie di marketing, lo sviluppo dell'organico interno e della piattaforma logistica. Ne parliamo con il direttore generale Maurizio Sabbioni

Il restyling di un marchio affermato da decenni in ambito locale e recentemente anche a livello nazionale per l'e-commerce, una rete di 17 negozi in Romagna e oltre, 70 addetti nei vari reparti aziendali, un progetto di sviluppo che prevede una nuova sede e servizi qualificati per i clienti dei punti vendita e online. Ecco le strategie per il prossimo futuro della storica azienda ravennate Sabbioni, tre generazioni per una famiglia di imprenditori del commercio nel campo delle profumerie che vuole allargare gli orizzonti dell'impresa a un brand che include diverse declinazioni della sensibilità per la bellezza e il benessere personale. Ne parliamo con il direttore generale Maurizio Sabbioni.

Maurizio Sabbioni, perché il restyling di un marchio storico, così noto e apprezzato dai vostri clienti?

«È la punta dell'iceberg, l'ultimo tassello di un progetto di sviluppo dell'azienda molto più articolato e strategico che comprende un piano di marketing, organizzativo, di nuovi investimenti e servizi per i clienti. Si tratta di un percorso di crescita che avevamo già ideato e avviato l'anno scorso. L'emergenza Covid non ci ha fermato. A differenza di altre imprese che purtroppo con il lockdown e la crisi conseguente hanno dovuto ridurre l'attività, l'organico e sospendere investimenti, noi abbiamo deciso di portare avanti i nostri progetti e gli investimenti grazie anche al fatto che disponiamo di un sito e-commerce che è considerato nel nostro settore fra i 4 - 5 più performanti a livello nazionale».

Quindi grazie alle vendite online siete riusciti a contrastare la crisi dei consumi dovuta alla pandemia...

«La nostra piattaforma di vendita online sta andando più che bene, abbiamo curato molto questo canale sul piano dello sviluppo tecnologico e del personale specializzato. Siamo stati nominati "Insegna Web" dell'anno 2020 per la categoria Profumerie. Inoltre, nel 2019, siamo stati censiti dall'inserito Affari&Finanza di "Repubblica" tra i primi 200 siti di tutti quanti i settori e-commerce, per la sicurezza delle transazioni, immagine e funzionalità d'uso. E, infine, inseriti nel 2020 fra i 500 shop online più rilevanti in Italia sulle pagine di Economia del "Corriere della Sera". È l'esito della notevole attenzione e degli investimenti che abbiamo puntato sulle vendite online negli ultimi anni. E questo ci ha consentito di consolidare la nostra attività commerciale con buoni risultati anche durante il lockdown della primavera scorsa».

Quali sono i progetti più rilevanti, strategici come ci anticipava, che state mettendo in campo?

«Innanzitutto, cambiare la sede storica di Ravenna, in via Faentina, che ha oltre 50 anni di vita. Oggi non è più adeguata all'evoluzione e all'espansione della nostra impresa, che conta 17 punti vendita in tutta la Romagna e per la prima volta, proprio due mesi fa, si è allargata con un nuovo negozio con le nostre insegne a San Giovanni in Persiceto. Quindi sul piano logistico abbiamo deciso di costruire una nuova struttura di 2mila metri quadrati, sempre a Ravenna, che accoglierà tutti i nostri uffici, la logistica e il reparto ingrosso a servizio dei negozi di parrucchieri e di centri di estetica, che vorremmo rivitalizzare, dopo avere puntato molto sulle vendite al dettaglio e sull'e-commerce. In futuro in via Faentina, dove è nata e cresciuta la nostra attività, resterà attivo solo uno dei punti vendita ravennati».

La piattaforma di vendita online viene gestita internamente, con vostro personale?

«Certo, è una nostra risorsa che vogliamo sfruttare e sviluppare come direzione di progetto e marketing, essendo l'e-commerce uno dei nostri comparti più in crescita anche come organico. E grazie alla nuova sede, intendiamo procedere verso la progressiva automazione dei processi di lavoro a livello logistico, di gestione del magazzino, di consegne e spedizioni».

Quindi il nuovo logo Sabbioni come si inserisce in questa fase di evoluzione?

«Beh, è la nostra immagine, la componente più visibile della nostra impresa. Nei prossimi mesi sostituiranno tutte le insegne nei negozi e sulle pagine web, gli strumenti di marketing e quant'altro presenti il marchio, per esprimere un immediato e significativo tratto di rinnovamento di questo percorso dell'azienda verso il domani. In realtà il nostro logo è solo rimodellato, più contemporaneo, in equilibrio fra passato e futuro. Perché vogliamo mantenere la storicità dell'azienda che ha sempre ottenuto l'apprezzamento e la fiducia dei consumatori, ma attraverso un segno di cambiamento di stile che sottolinea anche un'evoluzione generazionale. D'altra parte abbiamo eliminato dal marchio la parola "profumerie" che oggi riteniamo limitante per l'orizzonte delle



Sopra, i nuovi simbolo e logo Sabbioni.

A fianco, la famiglia Sabbioni, fra titolari e dirigenti dell'azienda (da sinistra): Nicoletta Bartolini, Matteo Sabbioni, Maurizio Sabbioni, Francesca Sabbioni e Rosa Sabbioni.

Sotto, una dei punti vendita Sabbioni.



nostre attività, perché vogliamo che Sabbioni sia identificato come brand di "bellezza" a tutto tondo».

Quindi non solo profumi e cosmetici ma la dimensione più ampia della bellezza e della cura di sé, del benessere personale.

«Proprio così, e non si tratta solo di prodotti, visto che intendiamo nel prossimo futuro offrire ai clienti dei nostri punti vendita anche servizi interni di parrucchiere ed estetista. Faremo in modo che le nostre insegne e i nostri negozi diventino sinonimo di bellezza a 360 gradi. Con il nuovo logo, infatti, lanceremo il messaggio "la bellezza in ognuno di noi". Un concetto che riguarda, prima ancora dell'offerta sempre più ampia verso i clienti, una missione interna, strategica, su cui si concentrerà la nostra azienda, anche per aumentarne la notorietà sul piano nazionale».

In questa fase di sviluppo organizzativo avete in mente anche altri servizi rivolti direttamente ai consumatori?

«Stiamo allargando e potenziando i servizi di acquisto da parte dei clienti – in particolare per chi non ha familiarità con i siti web – per accogliere ordini di prodotti via telefono, mail o whatsapp. Inoltre, metteremo a disposizione il servizio "Beauty to go", un'opzione che si può scegliere con l'ordine online e consente, invece di ricevere il prodotto a casa, di ritirarlo in uno dei nostri punti vendita. Attualmente questa possibilità è offerta solo dal negozio di via Faentina a Ravenna, ma sarà estesa, dal Black Friday in poi, a tutti i punti vendita della nostra rete commerciale».

E per quanto riguarda le risorse professionali interne, prevedete investimenti anche sul personale dell'azienda?

«A inizio 2020 abbiamo proprio avviato un'academy dedicata a giovani laureati. Dopo una serie di preselezioni e selezioni curriculari e psico-attitudinali, abbiamo individuato due figure promet-

tenti che hanno affrontato un periodo di tirocinio formativo in azienda. Due ragazze che si sono rivelate intraprendenti e competenti e recentemente sono entrate in organico in aree strategiche dell'impresa. Questo per confermare come in questa fase di sviluppo stiamo puntando ad un potenziamento e diversificazione, con giovani forze professionali, della gestione aziendale».

Oltre al prossimo lancio di servizi estetici e cura della persona interni ai negozi, torniamo per chiudere il cerchio al vostro core business della vendita di prodotti di bellezza e per il benessere, quali solo le novità e per quali target del settore?

«Nell'area dei prodotti, sia per varietà e qualità, già proponiamo un'offerta praticamente completa, potremmo dire dalla punta dei capelli a quella dei piedi. Senza trascurare l'assistenza professionale che il nostro personale nei negozi può fornire ai consumatori in termini di consigli e suggerimenti sui prodotti più adeguati alle loro esigenze. Non solo per quel che riguarda la tipologia di prodotto ma anche, lo vorrei sottolineare, come fasce di mercato. Come standard garantiamo sempre la qualità, ma rispetto al nostro bacino molto ampio di clientela per età, gusti, stili di vita, anche il prezzo ha una sua importanza. Offriamo le grandi marche della profumeria e della cosmesi ma anche prodotti più accessibili per costo, rispetto magari alle capacità di spesa dei più giovani. Il mondo della bellezza e dell'estetica è molto dinamico sul piano delle novità, e recentemente si affacciano sempre più sul mercato – anche attraverso l'azione sui social media degli influencer – prodotti inediti e interessanti. Siamo molto attenti a queste novità e cerchiamo di intercettarle per poi renderle disponibili e soddisfare la più varia domanda dei nostri clienti. Il che significa fidelizzare sempre di più chi ha scelto la nostra rete vendita».

L'OPINIONE



Quanto è facile fermare lo sport dei bambini

di Luca Manservigi

Dello sport, che non sia quello che smuove i miliardi, il Governo pare ricordarsi soprattutto quando arriva il momento di introdurre nuove limitazioni per la diffusione del coronavirus. E soprattutto, in questi frangenti, si ricorda dei bambini, quelli che aveva deciso di chiudere in casa per mesi prima dell'estate senza troppi tentennamenti. E che ora, mal volentieri, ha dovuto rimandare a scuola, senza nel frattempo adeguare le scuole stesse.

Ora, la scuola, si dirà, non può chiudere, che deve essere in presenza, soprattutto tra i più piccoli. Giusto. E lo sport, mica sarà come la scuola, non è vero? No tranquilli, almeno in Italia, ultimo paese in Europa come avviamento allo sport (non so se avete presente cos'è l'educazione fisica nelle scuole), non è neppure lontanamente paragonabile all'intoccabile (giustamente, ci mancherebbe) istruzione. È invece solo un "di più", che si fa magari per accontentare i pediatri che si ostinano a dire spesso che il movimento fa bene. Manca la cultura sportiva, manca una strategia a monte che dia allo sport il valore che meriterebbe e che qui non vale neppure la pena ricordare. Se a tutto questo si aggiunge poi il fatto che anche all'interno delle stesse federazioni sportive, in fondo, dei bambini se ne fregano, non possono stupire le norme confuse e incoerenti degli ultimi decreti. Con i giornalisti che ci hanno messo del loro per aumentare la confusione, non conoscendo spesso neppure la differenza tra amatoriale e dilettante, figuriamoci il significato di attività di base o campionati interprovinciali. In estrema sintesi, dicono di non aver bloccato lo sport, ma in realtà lo sperano. Avendo fermato le competizioni, le gare, le partite, soprattutto tra i più piccoli. Non tra i più grandi (ben più contagiosi), ma tra i più piccoli, quelli che più avrebbero invece bisogno proprio di giocare. Con la conseguenza che già diverse società, anche nel Ravennate, piuttosto che continuare senza "gioco" hanno preferito già sospendere l'attività. Creando ulteriori disuguaglianze a quelle che già ha creato il Governo permettendo ad alcuni bambini di giocare (dipende dal tipo di campionato) e ad altri no, magari nel campo di fianco, dove i bambini sono costretti a evitare il contatto nonostante stiano praticando uno sport di contatto. Il tutto senza un numero, un dato scientifico, men che meno un focolaio in un centro sportivo, almeno dalle nostre parti. Nel weekend, meglio andare allora al centro commerciale, che quello resta aperto. O al parco, con altri amici che non possono paradossalmente giocare seguendo invece protocolli rigorosi e regole comuni. Tanto non ci sono associazioni di categoria che si ribellano, non ci sono imprenditori che minacciano di fare la rivoluzione. Ci sono solo dei bambini a cui basta dire che non possono più giocare. Facile, no?

SOMMARIO

7 ECONOMIA

PULIZIE NEGLI OSPEDALI,
I LAVORATORI PROTESTANO



8 PRIMO PIANO

GLI EFFETTI DEL COVID
SULL'ECONOMIA RAVENNATE



15 SOCIETÀ

UN CONCORSO DI IDEE
PER STAZIONE E DARSENA



17 TEATRO

ENTRA NEL VIVO IL PROLOGO
DI "RAVENNA VISO-IN-ARIA"



22 GUSTO

GIOVINBACCO CONFERMATO
MA SOLO LE DEGUSTAZIONI



da pagina **23** SPECIALE **RD CASA**

L'OSSERVATORIO



Un tour per pellegrini, da Cocolia a Punta

di Moldenke

Ci sono due vicende che meritano di essere segnalate, in qualche modo legate una con l'altra.

Per la prima bisogna ringraziare il *Carlino*, quando ci vuole ci vuole. Si tratta del caso di don Fabio Castagnoli, neoparoco di San Pietro in Trento, Filetto e Cocolia, che ha «un dono», come dice lui: è bravissimo a parlare al contrario. Ribalta le parole, non so se mi spiego. Come quando per scherzo diciamo annodamacrop. Lui, per hobby, da giovane ha anche registrato una cassetta cantando le canzoni di Eros Ramazzotti con i testi ribaltati al contrario. Se qualcuno ne avesse una copia, prego di inviarla in via della Lirica 43, Ravenna, Cap 48124.

«Volevo stupire il mondo con le mie capacità, per questo iniziai a girare i vari programmi tv – dice nell'intervista pubblicata appunto sul *Carlino* –. Ma il progetto di Dio su di me era un altro». Ed eccolo così a Cocolia. «Con i miei nuovi parrocchiani ho subito raccontato del mio dono». E mi viene subito voglia di andarlo a trovare, di entrare nuovamente in una chiesa, di metterlo alla prova. Venite con me?

La seconda storia arriva da Punta Marina e riguarda un'invasione che sta disturbando da tempo il sonno dell'assessore all'Ambiente, Giangi Baroncini. «Una colonia di 30 pavoni si è stabilita in paese, tra le case e il lungomare – si legge per esempio su Sky Tg 24 mentre in sottofondo pare di sentire la colonna sonora di Profondo Rosso –. I grandi uccelli, abituati all'uomo, passeggiano senza timori per le strade, salgono sulle automobili e sui tetti, danneggiandoli, sporcano a terra e svegliano i residenti con i loro potenti richiami mattutini». Un caso che ha appassionato anche gli intellettuali della città. E c'è chi arriva a dire che bisognerebbe lasciarli a Punta, i Pavoni, trasformando il luogo stesso in una meta di "turismo religioso colto". Perché il pavone, nella simbologia cristiana, rappresenterebbe Cristo, e di pavoni ce ne sono tanti tra i mosaici di San Vitale. Ok.

L'ideale, aggiungo io, sarebbe organizzare tour di pellegrini, con navette in grado di collegare Cocolia a Punta Marina. L'ideale, per ritrovare la fede perduta.

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XIX - n. 881

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti: **Denise Cavina** tel. 335 7259872 - Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di **Imola**

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria), **Gianluca Achilli, Maria Cristina Giovannini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

M·I·C

1 OTTOBRE 2020
19 GENNAIO 2021

ALFONSO LEONI
GENIO RIBELLE

LEONI
1941-1980



MARTEDÌ-VENERDÌ 9-14
SABATO, DOMENICA
E FESTIVI 9-18.
CHIUSO I LUNEDÌ
NON FESTIVI.

PER GRUPPI
E SCOLARESCHI
APERTURA PERSONALIZZATA
SU APPUNTAMENTO.
INFO: 0546 697311
info@micfaenza.org

Museo Internazionale
delle Ceramiche in Faenza

www.micfaenza.org

Con il contributo di

Regione Emilia-Romagna

Comune di Faenza

UNIONE delle
REGIONI della
ROMAGNA
FAENTINA

CAVIRO

CBCC
Centro Ceramico
Cooperativo

GRUPPO
HEPA

Associato della Ceramica
e del Museo
Internazionale
in Faenza

PANDEMIA/1

Copri fuoco dalle 21 nelle vie della movida, ma i sindaci puntano a evitare i provvedimenti

Il Dpcm del 18 ottobre consente di chiudere l'accesso a zone delle città a rischio assembramenti. De Pascale critica Conte

Tra le misure contenute nell'ultimo Dpcm del 18 ottobre, per contrastare la diffusione del coronavirus, c'è la possibilità di vietare l'accesso dalle 21 a vie e piazze delle città dove la movida è più animata e quindi maggiore è il rischio di assembramenti. Già due amministrazioni comunali della provincia, Ravenna e Cervia, hanno fatto sapere che non intendono introdurre queste limitazioni, augurandosi che l'attenzione di cittadini e locali sia sufficiente per evitare una misura così impattante come il coprifuoco: «Essere costretti a vedere vie e piazze presidiate dalle forze dell'ordine, per evitare che ci si assembri fuori dai locali senza mascherina, fa male al cuore», ha scritto Michele de Pascale su Facebook.

Attorno a chi avesse competenza per disporre o meno il divieto di accesso si è consumato un duello politico a distanza in cui il sindaco Michele de Pascale è stato fra i primi ad attaccare il presidente del Consiglio. Nel suo discorso in diretta tv per presentare il Dpcm, il premier Giuseppe Conte aveva citato esplicitamente i sindaci, indicandoli come coloro che dovranno decidere se chiudere determinate zone. Lo stesso concetto si leggeva in una prima bozza del decreto. Nella versione definitiva, però, il riferimento ai primi cittadini è saltato, anche se in una nota di chiarimento del Viminale è stato confermato che dovranno essere i sindaci, in accordo con la prefettura, a dover imporre i coprifuoco.

De Pascale, con un post Facebook subito dopo la conferenza di Conte, aveva lamentato l'assenza di coordinamento con gli enti locali.

Un post che è finito in fretta nel mirino di molti, che hanno accusato a loro volta



De Pascale di non volersi prendere responsabilità.

«Sarà anche fondato il sospetto – scrive in una nota sarcastica la lista d'opposizione La Pigna, per esempio – che siano stati dettati dalla preoccupazione (pre-elettorale) di potersi attirare le ire dei cittadini e degli operatori colpiti dai provvedimenti di regolazione del coprifuoco, che gli si vogliono accollare, ma, data la sua naturale vocazione di cortigiano del Governo, vogliamo riconoscere senza riserve il coraggio e l'eroismo del suo inedito atto di ribellione nei confronti del premier».

PANDEMIA/2

Interrogazione Lpr al sindaco: «Aule gelide perché si tengono finestre aperte»

Lista per Ravenna, formazione politica di opposizione, segnala il disagio vissuto da molti studenti, in alcune scuole di Ravenna, costretti a stare seduti in classe con coperte e giubbotti perché si fa lezione con le finestre aperte per favorire il ricambio d'aria contro la diffusione del coronavirus. «Gli edifici delle scuole superiori sono di proprietà della Provincia – conclude Christian Orselli, responsabile del gruppo giovani di Lpr – a cui si chiede di intervenire con urgenza per controllare la temperatura dei locali e portarla, se al di sotto della norma, a livelli tollerabili per lo svolgimento regolare delle lezioni, risparmiando agli studenti e al corpo scolastico disagi e malesseri, se non patologie da raffreddamento». Orselli ha raccolto commenti via Instagram da molti alunni contattati per sondare la situazione nelle rispettive classi. Le proposte: «Si alzino i gradi del riscaldamento, si effettuino cicli diversi per il ricambio dell'aria, ad esempio aprendo le finestre prima dell'entrata in classe e tra una lezione e l'altra, tenendole aperte per pochi minuti durante le lezioni. In ogni caso si eviti di rendere le aule dei congelatori». La segnalazione diventerà una interrogazione al sindaco di Ravenna.

PORTO

Ravenna in Comune: «Il presidente di Ap ha sepolto il nuovo terminal container»

Il consigliere Manzoli auspica il rinvio dei lavori per le banchine a Trattaroli

«Non ha senso che ogni porto faccia tutto, bisogna individuare delle specificità e puntare su quello. Ad esempio mi chiedo: avrebbe senso, da parte mia, rilasciare una concessione per un grande terminal container?». Sono le parole di Daniele Rossi, presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, riportate dal giornale specializzato di logistica portuale "Ship2Shore". Per Massimo Manzoli, consigliere comunale di opposizione con la lista Ravenna in Comune, si tratta di «una affermazione che sa di pietra tombale sul progetto hub portuale di Ravenna», quanto meno per la sua cosiddetta fase due che dopo l'approfondimento dei fondali a 12,5 metri dovrebbe scavare ulteriormente per realizzare il nuovo terminal alla penisola Trattaroli.

«A questo punto – commenta Manzoli – torniamo a chiedere cosa dovrebbe servire quel chilometro di nuove banchine con correlati metri cubi di fanghi da estrarre che, per l'appunto, sarebbero in progetto proprio per il

nuovo grande terminal container». Il consigliere comunale che da sempre segue con attenzione le vicende dello scalo ravennate ipotizza che forse il presidente di Ap stia valutando di spostare alla seconda fase la realizzazione di quelle banchine e il problema di smaltire i relativi fanghi. «Del resto, nessun investimento risulta nel bilancio di chi possiede i terreni retrostanti le banchine, cioè Sapir. Dunque, meglio risparmiare risorse economiche per qualcosa di utile, come ad esempio l'elettrificazione delle banchine, piuttosto che costruire banchine utili solo per incrementare i valori dei terreni deserti di Sapir». Va poi ricordato che l'attuale terminal container (Tcr), già posseduto da Sapir con partecipazioni nella società di gestione, è lontano dal raggiungimento dei quantitativi potenzialmente movimentabili per i quali è stato a suo tempo costruito. Manzoli conclude le sue riflessioni con una domanda a Rossi: «È davvero d'accordo con noi sul rinvio della costruzione delle banchine?».

MASSA LOMBARDA

MESSAGGI IN CHAT DOPO LA MULTA, IL SINDACO SPIEGA: «SOLO UNO SFOGO»

Bassi guidava senza cintura e poi lanciò accuse alla polizia municipale: «Non sono un aristocratico»

«Sono i modi di chi non ha mai inteso essere rappresentato come un maestro di galateo dall'aplomb inglese e dai modi aristocratici, ma piuttosto come un uomo d'azione, sempre disponibile e presente». Così il sindaco di Massa Lombarda, Daniele Bassi, ha definito i suoi messaggi dai toni aggressivi e velatamente minacciosi inviati via Whatsapp in una chat interna della polizia locale dell'Unione della Bassa Romagna poche ore dopo essere stato multato dalla stessa per guida senza cintura. L'episodio si verificò all'inizio di luglio, le parole del primo cittadino arrivano a distanza



di oltre tre mesi perché nei giorni scorsi si è tenuto un incontro in prefettura sulla scia delle rimostranze sindacali sollevate dal Sulpl. «Si è trattato di un banalissimo sfogo, come può capitare a chiunque», ha affermato Bassi affidando le sue parole a un comunicato stampa. All'incontro davanti al prefetto Enrico Caterino ha partecipato anche la comandante della polizia locale della Bassa Romagna, Paola Neri. Secondo il comunicato divulgato dall'Unione, nel corso dell'incontro il prefetto avrebbe espresso «apprezzamento al sindaco, anche nella sua veste di delegato alla Sicurezza, alla comandante Neri e agli altri operatori della Municipale per la competenza, la professionalità e la preziosa e ampia collaborazione sempre dimostrate».

Bassi continua a puntare il dito contro il Sulpl: «Unico sindacato che attraverso la ricerca della massima visibilità intende acquisire spazi di rappresentatività, senza rendersi conto che tutto questo getta discredito su degli agenti che svolgono con grande difficoltà il loro lavoro». Il vicecommissario regionale, il ravennate Alberto Ancarani, non ci sta a far passare per private quelle chat «e dubitiamo che il prefetto possa averle considerate tali». I berlusconiani chiedono le dimissioni da sindaco o almeno che la presidente dell'Unione gli revochi le deleghe in materia di polizia locale.

hoopcommunication.it

Photo by Leo Dubedout for Unsplash

Sabbioni

la bellezza in ognuno di noi

ETHOS
P R O F U M E R I E

shop on line sabbioni.it

RIFIUTI

San Pietro in Vincoli avrà una stazione ecologica: costo 1 mln

Partiti i lavori su un'area di 6.800 mq in via dell'Uva. Pronta in primavera, sarà la decima nel comune

Sono partiti il 19 ottobre i lavori di Hera per la costruzione della nuova stazione ecologica a San Pietro in Vincoli, la ventinovesima in provincia di Ravenna (la decima nel comune capoluogo). L'intervento, del costo complessivo di circa un milione di euro, interesserà un'area di oltre 6.800 metri quadri ubicata nella zona artigianale di via dell'Uva. Il termine dei lavori è previsto per la primavera del 2021. Il centro di raccolta non solo sarà a disposizione dei circa 15 mila cittadini che gravitano sull'area di San Pietro in Vincoli e Ville Unite, ma, come tutte le altre 27, potrà essere utilizzato dalle utenze di tutta la provincia.

«È un'opera tanto attesa dal territorio – afferma il sindaco Michele de Pascale – nella direzione di aumentare ulteriormente la raccolta differenziata grazie a servizi sempre più vicini al cittadino». Gli ultimi dati vedono la differenziata nel comune capoluogo al 61 per cento, in crescita rispetto al passato ma pur sempre agli ultimi posti in regione e distante dagli obiettivi fissati al piano rifiuti dell'Emilia-Romagna.

Nel 2019 nelle altre 9 stazioni ecologiche del comune sono stati effettuati oltre 281 mila conferimenti per un totale di oltre 17 mila tonnellate di rifiuti raccolti. Nelle sole stazioni di Ravenna nord e sud i conferimenti sono stati quasi 161 mila, corrispondenti a oltre 13.500 tonnellate.

Dal 5 ottobre si ricorda che sono stati ampliati gli orari di tutte le stazioni ecologiche del territorio provinciale, con almeno 6 ore tutti i giorni feriali, la massima estensione di orario il sabato e 3 ore di apertura anche la domenica mattina. Per informazioni sui centri di raccolta rivolgersi al numero verde gratuito del Servizio Clienti Famiglie 800.999.500 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 22 e il sabato dalle 8 alle 18) o scaricare l'app Rifiutologo.

COMMERCIO



UN ARMADIETTO BLINDATO PER LO SHOPPING ONLINE

Nelle adiacenze del parcheggio all'interno del complesso degli ex Salesiani di Faenza è stato installato un cosiddetto locker, un armadietto con scompartimenti blindati di varie dimensioni accessibili h24: chi fa acquisti via internet nei negozi del centro potrà trovare lì i prodotti e ritirarli all'orario più comodo digitando un codice comunicato dal negoziante per aprire lo sportello, un po' come avviene per Amazon. Ma il locker, chiamato Al-Sicuro, può essere usato anche come deposito temporaneo, ad esempio di un B&B che voglia lasciare le chiavi al proprio cliente in arrivo: si pagà il periodo di utilizzo con Pos. L'iniziativa è nata dalla collaborazione fra Comune, Regione e Consorzio Faenza C'entro.

INDUSTRIA

Smurfit Kappa: a Massa Lombarda un polo dell'innovazione green

La multinazionale Smurfit Kappa, leader del packaging a base carta con 46 mila dipendenti nel mondo e un fatturato di 9 miliardi nel 2019, farà del suo stabilimento con duecento occupati a Massa Lombarda un polo dedicato all'innovazione nella produzione di imballi per l'e-commerce. L'obiettivo è quello di soddisfare soprattutto le richieste dei consumatori online nell'ambito della moda.

AGRICOLTURA

SETTEMBRE CALDO, BUONA ANNATA PER LE CASTAGNE

Coldiretti soddisfatta per l'avvio della campagna di raccolta in collina

Un mese di settembre particolarmente caldo ha favorito, anche sulle colline faentine, la maturazione di castagne e marroni, tipici prodotti stagionali che nelle ultime settimane stanno arrivando sulle tavole dei ravennati. L'abbassamento delle temperature – sottolinea la Coldiretti – ha infatti favorito la richiesta con un aumento dei consumi da parte delle famiglie, anche se hanno pesato le limitazioni, sfociate ora nel blocco totale per via dell'emergenza Covid, alle tante sagre e eventi locali previsti in questo autunno.

Una buona annata, dunque, con rese soddisfacenti, per il territorio dell'Alta Valle del Senio, che aveva vissuto in passato campagne di raccolta funestate sia dal maltempo che dal cinipede del castagno, il parassita che attacca le gemme. «Quest'anno, anche grazie alle azioni coordinate e preventive messe in atto dai produttori e ai lanci dell'insetto antagonista avvenuti negli scorsi anni, non abbiamo riscontrato la presenza del patogeno – spiega Nicola Grementieri, castanicoltore di Casola Valsenio e responsabile Coldiretti per la collina faentina – gli unici danni sono stati provocati dalle grandinate estive». Per evitare di acquistare prodotti stranieri, Coldiretti invita i consumatori a rivolgersi



direttamente ai Consorzi dei produttori o a fare acquisti nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica o, presso le aziende e, ancora, a partecipare nei boschi alla raccolta delle castagne.

Eco Clima srl

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, ENERGIE RINNOVABILI E RIPARAZIONI IDRAULICHE

**OFFERTA SPECIALE
INVERNO
2020/2021**

**ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA
e avrai vantaggi REALI
DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!**

Installa una CALDAIA A CONDENSAZIONE

remeha

20 MESI TASSO 0

SU TUTTE LE CALDAIE DI USO DOMESTICO
CON **DETRAZIONE FISCALE AL 65%**

MULTISERVIZI

Contratto scaduto da sette anni, la protesta dei lavoratori delle pulizie

La trattativa per il rinnovo era ripartita in aprile ma i sindacati accusano le associazioni datoriali di non mantenere gli impegni: «Nella pandemia si è vista l'importanza del settore»

Dallo scorso marzo, nel dramma della pandemia di Covid-19, le lavoratrici, i lavoratori e le imprese dei servizi in appalto di pulizie e sanificazione sono diventati indispensabili per il contrasto alla diffusione del virus Sars-Cov-2, soprattutto negli ambienti ospedalieri. Eppure il contratto collettivo nazionale è scaduto da sette anni e ancora il rinnovo non sembra all'orizzonte. Il 20 ottobre le rappresentanze ravennate di Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltrasporti si sono ritrovate davanti all'ospedale di Ravenna con una ridotta rappresentanza di lavoratori del settore per denunciare la difficile situazione. Il giorno seguente si è tenuta una manifestazione nazionale a sostegno del rinnovo del contratto e, in concomitanza, un presidio dell'area romagnola davanti alla sede di Confindustria di Forlì.

Ad aprile è stato riattivato il confronto tra le parti, a giugno è stato sottoscritto un avviso comune tra associazioni datoriali e organizzazioni sindacali per chiedere al Governo e alle istituzioni regole certe e sostegno per il settore, convenendo che il rinnovo del contratto nazionale da realizzare in tempi brevi era il primo passo per dare il giusto riconoscimento a tante lavoratrici e lavoratori che sono stati e restano ancora in prima linea nella emergenza pandemia negli appalti pubblici e privati. Nello stesso incontro tra associazioni datoriali e organizzazioni sindacali si è condiviso il perimetro degli argomenti da discutere quale atto propedeutico a definire celermente il rinnovo del contratto nazionale.

«Dal 23 giugno sono iniziati gli incontri – sostengono i sindacati –, marcando subito dopo un chiaro passo indietro delle associazioni datoriali rispetto quanto pattuito e una chiara diversa impostazione. Le associazioni datoriali e le imprese hanno infatti presentato una lista di richieste su temi relativi a flessibilità, diritti e costi, riportando la trattativa indietro nel tempo. Da fine luglio a settembre a fronte della richiesta dei sindacati a essere coerenti e conseguenti con gli impegni presi, le associazioni hanno fatto saltare tutti gli incontri previsti producendo, nei fatti, una dilatazione dei tempi».

Il previsto incontro del 2 ottobre è saltato «per responsabilità delle as-



sociazioni, dimostrando la loro incapacità a dare seguito agli impegni assunti e sconfessa la volontà di rinnovare il contratto nazionale».

I sindacati chiedono di non perdere altro tempo: «Dopo 7 anni, le dichiarazioni di disponibilità a concludere il rinnovo del contratto nazionale da parte delle associazioni datoriali e delle imprese sono solo parole, non seguite da comportamenti coerenti e da un cambio di impostazione nei contenuti. Con la pandemia molte imprese hanno aumentato i fatturati, ma per riconoscere il giusto rinnovo del contratto continuano a fare richieste che mettono in discussione diritti e retribuzione».

ENERGIA

Un altro giorno di sciopero alla centrale Enel

Prosegue la mobilitazione dei lavoratori di Enel con un secondo giorno di sciopero alla centrale Teodora di Porto Corsini proclamato per il 5 novembre: «La vertenza proseguirà fino a quando non saranno ripristinate le condizioni necessarie per tornare a lavorare in sicurezza», si legge in un comunicato firmato da una delegazione sindacale composta dalle segreterie provinciali di Filctem Cgil, Flaesi Cisl e Uiltec Uil.

«La cronica carenza di personale e l'esasperante lentezza aziendale nel ripristinare gli organici, cause del susseguirsi di episodi posti al limite delle norme di sicurezza, non sono più sopportabili. Da aziende come Enel pretendiamo e ci aspettiamo investimenti sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo e un organico adeguato alle reali esigenze in grado di garantire i massimi standard. Alle istituzioni diremo quello che abbiamo sempre rivendicato all'azienda: la sicurezza non prevede compromessi. La grande adesione dei lavoratori delle centrali di Porto Corsini e di La Casella allo sciopero dello scorso 28 settembre, ha dimostrato da una parte tutta la determinazione dei lavoratori a trovare soluzione ripristinando l'organico e dall'altra la necessità di evitare il tergiversare continuo e prolungato dell'azienda».

CNA c'è... al

SEDAR CNA SERVIZI per imprese, tecnici professionisti e privati cittadini

CNA Ravenna mette in rete le Imprese del settore Casa, i Tecnici Professionisti, gli Intermediari Finanziari, gli Istituti di Credito, i propri Consulenti e il CAF CNA per ottenere il massimo risultato dal **Superbonus 110%**, dal **Bonus Facciate (90%)**, dall'**Ecobonus (65%)** e dal **Bonus Casa (50%)**.

Per maggiori informazioni rivolgiti al nostro Sportello Bonus Casa (tel. 0544 298511 - sportellobonuscasa@ra.cna.it) oppure alle sedi SEDAR CNA SERVIZI della provincia di Ravenna

www.superbonuscnaravenna.it

EFFETTO VIRALE/1

«Il lockdown ha colpito forte l'occupazione, a fine anno avremo le ricadute sulle imprese»

L'economista D'Angelillo dello studio Genesis osserva lo scenario ravennate: turismo e commercio tra i più colpiti
«Il Governo mi pare abbia "tamponato" bene. Anche i piccoli imprenditori devono puntare sul commercio online»

di Andrea Alberizia

«Gli effetti della pandemia e del lockdown sull'economia ravennate sono più gravi rispetto alla media nazionale perché si tratta di un territorio particolarmente vocato al turismo e al commercio, settori colpiti più duramente dalla crisi che ha limitato gli spostamenti per lunghi periodi». L'economista ravennate Massimo D'Angelillo – socio fondatore e presidente di Genesis, società di studi e analisi con sede a Bologna – esamina lo scenario di Ravenna nella fase di transizione dall'estate, con limitazioni minori, all'autunno, con restrizioni crescenti a colpi di Dpcm.

«Turismo e commercio sono settori ad alto assorbimento di manodopera, nel momento in cui questi calano ci sono grossi impatti occupazionali. Diverso sarebbe se andasse in crisi la chimica dove il rapporto fra fatturato e addetti è molto alto: è un settore altamente meccanizzato, in quel caso la ricaduta sul numero di occupati sarebbe meno pesante».

Cominciamo dai numeri.

«Nel turismo e nel commercio stimiamo rispettivamente una diminuzione del 45 per cento e del 38,4 su base provinciale e 32,2 e 27,4 a livello italiano. Ma prevediamo anche un calo del 19 per cento a livello ravennate per i trasporti contro un 24 per cento nazionale. Questo nel caso che da qui a fine anno si vada a un ritmo ridotto da semi-lockdown per alcuni settori. Un discorso a parte va fatto per il pubblico impiego: ufficialmente non ha cali perché gli

stipendi vengono pagati e nel computo del Pil quindi non incide ma se misurassimo la produttività vedremo che è molto minore. In diversi uffici è diventato difficile accedere e le prenotazioni allungano i tempi. L'esempio emblematico sono i centri per l'impiego: in questo periodo ci sarebbe bisogno della loro competenza ma per chi cerca lavoro è complesso essere ricevuti».

Come stanno reagendo i consumatori?

«Aumenta il risparmio per un effetto psicologico. Prendiamo il caso di chi non ha avuto riduzioni di stipendio e magari ha spese ridotte perché lavora da casa: difficilmente questa persona spenderà di più, un po' perché alcuni consumi tipici del benessere sono preclusi come le vacanze e un po' perché in tempi di crisi c'è la tendenza a prepararsi al peggio. Questo danneggia turismo e commercio. Che devono scontare un altro effetto sul lungo periodo: l'iniziativa imprenditoriale è congelata, chi voleva avviare attività ora sta alla finestra».

Sono già visibili gli effetti della pandemia nel numero di imprese che hanno cessato l'attività?

«I mesi di lockdown sono stati difficili ma non lunghi e quando è arrivata la riapertura c'era un'idea di ripresa che poi in effetti c'è stata e anche molto valida per alcuni settori. Credo che su questo aspetto avremo la cartina tornasole al 31 dicembre, la data a cui di solito arriva chi vuole chiudere per comodità fiscali. Mi



immagino che di sicuro ci sarà un'accelerazione di chiusure per quelle attività i cui titolari erano già pensionati che portavano avanti un lavoro per passione».

L'invito da più parti è di favorire lo smart working e le riunioni a distanza. Che ricadute avrà sull'economia?

«Il ricorso alle tecnologie per lavorare da remoto è sicuramente una pratica che non abbandoneremo più. Ridurrà i costi di traferta per molte aziende, metterà in circolo meno veicoli con meno inquinamento. Per lo più si fa ricorso a grandi piattaforme straniere quindi non produrrà grandi vantaggi per il tessuto economico, magari nelle imprese ci sarà bisogno di assumere qualche tecnico informatico

in più. Al tempo stesso ci saranno attività che perderanno una clientela importante. Un esempio: se si lavora da casa non si fa più la pausa pranzo in bar e ristoranti. Nelle grandi città inciderà molto».

Potrebbe derivare un vantaggio per le città di provincia? La qualità della vita le rendeva attraenti ma finora non garantivano certi sbocchi professionali che erano rintracciabili solo nelle metropoli.

«È vero, forse avremo meno fughe di cervelli dalle piccole città perché potranno lavorare a distanza. E magari le zone periferiche con spazi più a misura d'uomo diventeranno più interessanti per alcuni professionisti. Io stesso posso dire che vivo più volentieri a Ravenna ma per lavoro era meglio essere a Bologna o Milano. Questo può incidere anche sul mercato degli affitti universitari: se le lezioni si possono seguire in remoto, ci saranno meno studenti interessati a traslocare».

La questione ambientalista avrà un ruolo nella riorganizzazione economica e sociale a cui andiamo incontro?

«Il trauma Covid ha cambiato la psicologia nazionale, ha mandato in secondo piano una serie di atteggiamenti politici che erano centrali: il risentimento verso gli immigrati e un certo razzismo. Ci si è accorti che sono ben altri i problemi reali. Al tempo stesso altre problematiche hanno guadagnato rilevanza: se prima i messaggi di Greta Thunberg potevano es-

TIM COLOR SERVICE Srl

Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it

ristrutturazioni a 360°

EFFETTO VIRALE/3

OMC SI FARÀ MA SLITTA DA MARZO A MAGGIO E I SINDACATI CHIEDONO UN TAVOLO DI CRISI

Il settore offshore attende l'arrivo del piano energetico

Omc, la fiera biennale internazionale dedicata al mondo delle estrazioni offshore del bacino mediterraneo, si farà a Ravenna anche nel 2021, nonostante le incertezze legate al Covid. La data è stata però aggiornata: non più in marzo come tradizione, ma dal 25 al 27 maggio. Uno slittamento che potrebbe permettere anche di veder terminato il nuovo palazzetto



nell'area del Pala De André, che ospita l'evento. Il tema della prossima edizione è "Rethinking energy together, alliances for a sustainable energy future" cioè "ripensare l'energia insieme, attraverso sinergie per un futuro energetico sostenibile".

Intanto le segreterie territoriali di Filtem-Cgil, Femca-Cisl e Uiltec-Uil chiedono la convocazione

del tavolo di crisi provinciale e regionale «per non dimenticare un settore fondamentale per il futuro energetico e per la transizione anche in vista della vitale scadenza di febbraio 2021 per l'adozione del Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (Pitesai)». A Ravenna la richiesta al Governo è arrivata anche attraverso il tavolo prefettizio, organizzato nel febbraio del 2020.

La flessione del Pil provinciale prevista nel 2020, rispetto al 2019, dalla Camera di Commercio

-9,9 %



ere poco comprensibili, ora stanno avendo molte più riflessioni. Forse non è così casuale che catastrofi di salute capitino in un mondo che ha un po' dimenticato il rapporto con la natura. Il recupero di turismo legato a piccoli borghi e natura magari finora è stato una necessità ma è anche il segno di un cambiamento culturale».

In questo scenario appare paradossale che la Regione Emilia-Romagna abbia approfittato del miglioramento della qualità dell'aria per rinviare ancora le limitazioni più stringenti per la circolazione...

«In effetti sembra assurdo. Ma i trasporti cambieranno per forza».

Il divieto di uscire di casa per settimane ci ha spinto a fare maggiore ricorso al commercio online. Andrà così?

«Si è accelerato un processo irreversibile. Non è positivo per realtà come Ravenna perché le piattaforme sono gestite da altri attori in altri ambienti. Forse è ora che anche i piccoli imprenditori possano pensare di dotarsi di piattaforme proprie. Su questo tema c'è una cosa che continua a stupirmi rispetto alla tradizione ravennate: in altri tempi sarebbero nate picco-

le cooperative per la distribuzione locale dei prodotti acquistati o del cibo da asporto anziché lasciare il settore in mano a grandi catene. Forse è un segnale del cambiamento di mentalità tra i giovani».

Il pubblico sta facendo abbastanza per aiutare la ripresa?

«Le misure adottate dal Governo mi sono sembrate ben fatte per tamponare: anche i tanto criticati incentivi per i monopattini elettrici, per fare un esempio, sono qualcosa che va verso un miglioramento anche ecologico. Sempre meglio che i tempi in cui i centri città erano pieni di motorini che sputavano miscela».

Le amministrazioni locali stanno introducendo contributi e misure?

«Su questo fronte vedo un calo netto di efficienza. Le amministrazioni locali del territorio ravennate si sono sempre contraddistinte per qualità dell'efficienza rispetto ad altre zone invece ora mi sembra si stiano allineando. Vedo sempre più appiattimento sulla burocrazia con una preoccupazione crescente per i funzionari nel cercare di non prendersi responsabilità: aumentano gli adempimenti e le carte richieste al cittadino ma è solo un difendersi dai rischi».

EFFETTO VIRALE/2

PRESI D'ASSALTO NELLA "FASE DUE", I PARRUCCHIERI TEMONO UN NUOVO LOCKDOWN

Fatturati in calo nel settore, alle prese con costi più alti Cna chiede controlli per ridurre l'abusivismo

Sono state tra le attività di cui i clienti hanno sentito più la mancanza durante i mesi più bui della pandemia, nonché quelle prese maggiormente d'assalto al termine del lockdown. Ora parrucchieri ed estetisti hanno potuto tirare un sospiro di sollievo, dopo che si era tornati a parlare di una loro possibile chiusura prima del Dpcm del 18 ottobre, che invece li ha totalmente ignorati. Forse grazie anche alla protesta "preventiva" delle associazioni di categoria, Cna in primis, anche nel Ravennate, che avevano puntato il dito piuttosto contro chi esercita in maniera abusiva nei settori di acconciatura ed estetica.

«La piaga dell'abusivismo – afferma Roberto Zattini, presidente dell'Unione Benessere e Sanità di Cna Ravenna – è in continua espansione nel settore dei servizi

alla persona: nel 2018 il tasso di irregolarità di acconciatori e centri estetici risultava, secondo dati del centro studi Cna, intorno al 20 per cento del mercato. Infatti è proprio nell'abusivismo che vanno individuati i pericoli della diffusione del virus, vanificando lo sforzo collettivo di contenimento del contagio; ed è per questo, oltre che per la tutela del mercato, che chiediamo un'intensificazione dei controlli».

«In questi mesi – continua Nevio Salimbeni, responsabile Cna Benessere e Sanità di Ravenna – la grande maggioranza delle imprese del benessere



si è sacrificata fino in fondo, promuovendo ed accettando un protocollo rigidissimo, per garantire la sua parte di sicurezza contro la pandemia e fornire al meglio (con il sorriso, nonostante la fatica) un servizio di qualità. Nuove restrizioni non avrebbero senso per questo settore specifico e rischierebbero di compromettere la sopravvivenza delle imprese».

Secondo Salimbeni la clientela ha cominciato a risparmiare, rinuncia a quello che può rinunciare. Complessivamente il fatturato è in calo, nonostante un primo boom post-lockdown. «Chiuderanno l'anno mediamente almeno con un 10% in meno rispetto al 2019 e il ristoro dello Stato si è rivelato molto parziale; ad esempio, in riferimento al credito d'imposta sulle spese di sanificazione e sicurezza, è stato fortemente ridotto dal 60% al 9% (e al massimo, grazie alla forte azione di Cna arriverà al 28% con la conversione del "Decreto Agosto")».

DAL 12 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE

VOGLIA DI VINCERE

UNA VALANGA DI PREMI

CON UN ACQUISTO MINIMO DI 10€
IN UNO DEI 27 CENTRI COMMERCIALI PUOI VINCERE:

PREMI AD ESTRAZIONE

1 MERCEDES HYBRID
CLASSE A 250 EQ POWER - Km 0

27 E-BIKE KALKHOFF
ENDEAVOUR E-TREKING

54 CARNET DA 1.000€
IN BUONI SHOPPING

81 TABLET HUAWEI
MEDIAPAD T5 10 WI-FI

PREMI IMMEDIATI

OLTRE 250.000 EURO
IN BUONI SHOPPING

OLTRE 20.000 PREMI
GRANDI MARCHE

IN COLLABORAZIONE CON:

igd
SPAZI DAVVERE

AUTOTORINO

KALKHOFF
PURE FREEDOM

A* MEN

BIOPPOINT
PROFESSIONAL

Ciao

Scardi A&B
CANTINE DEL FERRI

LYCIA

UBENA

esSenza
SIRANETICI

esp
Ravenna

LE MAIOLICHE
Il Centro Commerciale di Faenza

LUNGO SAVIO
CENTRO COMMERCIALE

puntadiferro
CENTRO COMMERCIALE

Regolamento c/o la direzione del Centro. Immagini premio indicative.
Montepremi complessivo dei 27 Centri € 638.307,8. Montepremi dedicato: Cna e Punta di Ferro € 23.203,97 - Le Maioliche € 22.703,97 - Lungo Savio € 10.703,97. L'auto verrà estratta tra le giocate effettuate da persone maggiorenni alla data del 1/11/2020.

EFFETTO VIRALE/4

Publici esercizi: 7 su dieci hanno avuto un calo di fatturato

Indagine Confesercenti su cento imprese della ristorazione a Ravenna e Cervia: prima della pandemia il 60 per cento non usava tecnologie online per ordini e pagamenti

Per i pubblici esercizi della ristorazione nei comuni di Ravenna e Cervia – perlopiù bar, ristoranti e pub – il lockdown ha significato una riduzione del fatturato in sette casi su dieci e un taglio del personale occupato nella metà delle imprese. Sono due statistiche significative che emergono da un'indagine condotta da Confesercenti tra cento imprenditori associati a Fiepet. Alla fine di agosto l'associazione di categoria ha proposto un questionario online per scattare una fotografia dell'estate vissuta in convivenza con il virus, a partire dal 18 maggio quando in Emilia-Romagna è stata concessa la riapertura alle attività di ristorazione.

Per il 50 per cento del campione la difficoltà maggiore con cui confrontarsi è stata la riduzione della capienza per garantire il distanziamento per fra clienti. Al secondo posto delle difficoltà invece c'è la formazione del personale per adeguarsi alle nuove disposizioni dei protocolli.

Interessanti i dati che emergono sul ricorso alle tecnologie online. Sei su dieci hanno detto che prima della pandemia non le utilizzava per raccogliere ordini, prenotazioni o pagamenti. E il sessanta per cento di chi non li utilizzava ora pensa che dovrà introdurli nell'operatività quotidiana. E riguarda sempre il mondo online anche una risposta alla domanda su quali strategie abbiano messo in campo per restare in contatto con i clienti durante la chiusura forzata: il 35 per cento ha aumentato la presenza sui social network.

Il coronavirus ha cambiato anche le abitudini della clientela, almeno secondo il parere degli esercenti. Che vedono maggiore attenzione alla sicurezza in quattro casi su

dieci. Per il 25 per cento ora c'è maggiore tendenza a frequentare i componenti della propria famiglia e conoscenti stretti.

È significativo l'esito delle domande riguardanti l'utilizzo del suolo pubblico. Come noto, le amministrazioni locali hanno recepito le linee guida emanate dal Governo concedendo la possibilità di ampliare gli spazi occupati all'esterno dei locali senza ulteriori tasse. Ma il sondaggio di Confesercenti rileva che solo il 36 per cento degli intervistati lo ha fatto effettivamente.

Come detto, il fatturato a tre mesi dalla riapertura è in calo per il 70 per cento delle aziende interpellate. Che soluzioni hanno messo in campo per arginare l'emorragia? Il tentativo più gettonato (40 per cento) è stato l'introduzione e il mantenimento del servizio di asporto o consegna a domicilio. Segue l'introduzione di nuove tipologie di offerta (25 per cento) e in un caso su cinque c'è stato un ampliamento dell'apertura, più giorni o più ore.

I dirigenti di Confesercenti, presentando l'indagine alla stampa, hanno manifestato tutte le loro preoccupazioni per il futuro. «Alla riapertura di maggio di fronte alle limitazioni c'era la prospettiva ottimistica dell'estate che avrebbe dato spazi all'aperto – commenta il direttore provinciale Graziano Gozi –. Ora invece vengono introdotte ulteriori limitazioni alla dimensione dei tavoli e agli orari ma di fronte abbiamo l'inverno che non consentirà più di utilizzare gli spazi aperti». E si tratta di un settore che nel mese prenatuziale macinava abitualmente una fetta importante del fatturato annuale. L'associazione di categoria auspica un'apertura delle amministrazioni locali per agevolare la realizzazione di strutture leggere all'aperto che forniscano almeno un palliativo. Ma ai Comuni chiede soprattutto misure di lunga durata che vadano a toccare i tributi.

L'associazione di categoria chiede ai Comuni misure di aiuto di lungo periodo



La percentuale che ha aumentato la presenza sui social per restare in contatto con la clientela

35 %

I locali che hanno ampliato l'occupazione di spazi pubblici esterni concessi gratuitamente

36 %

Le attività che hanno introdotto asporto e consegna a domicilio per fronteggiare la crisi

40 %

EFFETTO VIRALE/5

Nei primi otto mesi dell'anno la città d'arte ha perso il 52 per cento dei turisti rispetto al 2019

Dati Istat: in agosto in provincia però solo il 6 per cento in meno di arrivi
Cervia resta la località con più pernottamenti: superata anche Riccione

In provincia di Ravenna durante il mese di agosto – il più “pesante” dell'anno percentualmente parlando – sono arrivati il 6 per cento di turisti in meno rispetto all'agosto del 2019. Un risultato ai tempi del lockdown probabilmente non immaginato neppure dal più ottimista degli operatori, frutto presumibilmente della scelta di evitare mete esotiche per fare le vacanze (quella parte di popolazione che ha deciso di farle) in Italia.

Il calo dei pernottamenti è invece più marcato, oltre il 15 per cento. Dall'inizio dell'anno, considerando quindi i mesi di lockdown, la provincia ha perso circa il 40 per cento delle “presenze” nelle strutture ricettive e dei turisti rispetto al 2019.

Andando nel dettaglio delle località, a farla da padrone è ancora una volta Cervia, che in agosto ha superato perfino Riccione piazzandosi come secondo comune della regione in quanto a pernottamenti, oltre 890mila, comunque in calo del 13 per cento rispetto all'agosto 2019. Il numero degli arrivi (ossia quello dei turisti registrati nelle strutture ricettive) nell'agosto Covid a Cervia è invece calato solo del 3,9 per cento, assestandosi attorno a 406mila.

Più marcato in termini percentuali il calo nel comune di Ravenna che in agosto registra un -7,1 per cento e un -17,9

percento rispettivamente degli arrivi e dei pernottamenti. Nel dettaglio, sono calati di più i turisti nella città d'arte (in linea con la tendenza nazionale), che in agosto ha visto l'arrivo di neppure 30mila turisti, il 17,4 per cento in meno rispetto allo stesso mese del 2019, con i pernottamenti calati invece “solo” del 12 per cento. Complessivamente in questi primi otto mesi la città d'arte ha perso oltre il 52 per cento dei turisti. E Faenza – terzo comune per dimensioni turistiche, in questi ultimi anni sempre in crescita – fa ancora peggio, chiudendo i primi otto mesi dell'anno con un -58,4 per cento di arrivi.

I lidi ravennati invece hanno chiuso agosto con quasi 88mila turisti registrati (per una perdita percentuale contenuta, del 3 per cento) e 581mila pernottamenti (in questo caso un calo ben più marcato, del 18,5 per cento). Dall'inizio dell'anno il calo del comparto mare è del 36 per cento per gli arrivi e del 39,1 per i pernottamenti.

A pesare sui dati, già condizionati in generale dal Covid, i turisti stranieri, calati di circa il 70 per cento in questi primi otto mesi dell'anno. Quelli italiani invece, in alcuni comuni, come quello di Ravenna, sono perfino cresciuti: nel mese di agosto gli arrivi di connazionali nel comune capoluogo sono stati il 3 per cento in più rispetto al 2019.

TURISMO

Nomisma: il 12 per cento delle imprese ricettive cervesi chiuderà nel 2020

L'estate appena terminata ha avuto un impatto netto positivo rispetto alle aspettative per il 26 per cento dei responsabili di strutture alberghiere a Cervia. Nonostante questo aspetto, in parte confortante e sinonimo di capacità imprenditoriale del territorio di reagire e attrarre clienti, nel periodo aprile-settembre sono mancati all'appello 264mila arrivi (-37 per cento rispetto al 2019) e 1,4 milioni di presenze (-42 per cento). Si stima che nel 2020 le strutture ricettive cervesi perderanno il 43 per cento del fatturato e che il 12 per cento sia destinato alla chiusura. È quanto emerge da uno studio curato da Nomisma per la Cooperativa Bagnini di Cervia con il patrocinio del Comune e in intesa con la Regione.

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

LA FRESCHEZZA DI CONAD e CONAD SUPERSTORE

Dal 22 al 28 ottobre

 <p>Visto intV</p> <p>CONAD </p> <p>PERE ABATE CONAD PERCORSO QUALITÀ categoria 1^a, sfuse</p> <p>1,79 € al kg</p>	<p>IL BUONO DEL PAESE</p> <p>100% </p> <p>SAPORI DINTORNI CONAD</p>  <p>MELE RED DELICIOUS SAPORI & DINTORNI CONAD categoria 1^a, sfuse</p> <p>1,29 € al kg</p>	<p>100% </p>  <p>ZUCCHINE SCURE categoria 1^a, sfuse</p> <p>1,39 € al kg</p>	<p>100% </p>  <p>POMODORO COSTOLUTO categoria 1^a, sfusi</p> <p>1,99 € al kg</p>
<p>IL BUONO DEL PAESE</p> <p>Visto intV</p> <p>SAPORI DINTORNI CONAD</p>  <p>PROSCIUTTO DI PARMA DOP SAPORI&DINTORNI CONAD</p> <p>19,90 € al kg</p>	 <p>SALAME IL GOLFETTA GOLFERA</p> <p>16,90 € al kg</p>	 <p>PETTO DI POLLO AL FORNO GARDANI allevato senza uso di antibiotici</p> <p>16,90 € al kg</p>	 <p>FORMAGGIO LEERDAMMER ORIGINAL</p> <p>8,90 € al kg</p>
 <p>FORMAGGIO DI CAPRA TRONCHETTO</p> <p>12,90 € al kg</p>	 <p>FORMAGGIO MISTO DOLCE DELL'ISOLA ARGIOLAS</p> <p>10,50 € al kg</p>	<p>CARNE ITALIANA</p> <p>CONAD </p> <p>Visto intV</p>  <p>BRACIOLE DI SUINO CONAD PERCORSO QUALITÀ</p> <p>3,90 € al kg</p>	<p>CARNE ITALIANA</p> <p>CONAD </p>  <p>COSTINE DI SUINO CONAD PERCORSO QUALITÀ</p> <p>3,90 € al kg</p>
<p>100% </p>  <p>ORATE FRESCHE CONAD PERCORSO QUALITÀ</p> <p>12,90 € al kg</p>	 <p>GAMBERI ARGENTINI INTERI DECONGELATI</p> <p>13,90 € al kg</p>	 <p>MISTO PER SUGO DECONGELATO</p> <p>13,90 € al kg</p>	

EFFETTO VIRALE/6

Confindustria, difficoltà per avere i sostegni dal governo e paura di un altro lockdown

Gli Industriali hanno intervistato gli associati: nei prossimi mesi nel Ravennate si stima un ricorso allo smart working per il 12,4 per cento delle ore lavorate. Il presidente Maggioli: «Usare il recovery fund per l'alta velocità»

Cosa attende le imprese romagnole negli ultimi mesi di un 2020 segnato dal coronavirus? Il Centro studi di Confindustria Romagna ha elaborato un breve questionario per cercare di capire come il territorio si stia organizzando per fronteggiare queste incognite. All'indagine ha partecipato il 20 per cento dell'intera popolazione delle associate.

Alla domanda su quali siano le maggiori difficoltà che le aziende temono di incontrare da ora a fine anno (consentita la risposta multipla), il 75,2 per cento degli intervistati prevede una contrazione delle vendite sul mercato interno, il 53,1 mancati incassi da parte dei clienti, il 41,4 teme una contrazione delle vendite sul mercato estero mentre.

Le azioni che le imprese intendono mettere in campo denotano voglia di rilanciare l'economia. Infatti fra le risposte maggiormente indicate troviamo: investimenti in attività di marketing (37,9 per cento), innovazione della produzione (36,6), investimenti in ricerca e sviluppo (22,1), accesso a forme di finanziamento governative (20). Il 57,2 per cento trova ancora difficile accedere alle informazioni e beneficiare dei programmi governativi di sostegno alle imprese.

Confindustria ha chiesto alle imprese quali sono le misure ritenute utili alla ripresa economica del territorio. Tra le varie proposte emergono sicuramente: sblocco dei grandi cantieri, investimenti in infrastrutture, taglio delle im-



Secondo Confindustria Romagna la provincia di Ravenna sarà quella delle tre romagnole dove le imprese faranno più ricorso allo smart working

poste e sgravi fiscali, riduzione del cuneo fiscale, riforma della burocrazia, una strategia di rilancio industriale.

Facendo poi una serie di domande sulle problematiche relative al lavoro, si rileva come mentre durante i mesi di emergenza sanitaria la quasi totalità delle imprese abbia fatto ricorso a strumenti quali cassa integrazione e lavoro agile, per i prossimi mesi invece si prevede una netta riduzione dell'utilizzo di tali strumenti. Stabile invece il mancato rinnovo dei contratti a termine. Chiedendo poi in quale

percentuale sul totale delle ore lavorate dei dipendenti si intende utilizzare nei prossimi mesi il lavoro agile, la media si attesta intorno al 10,5 per cento (Ravenna con il 12,4 è la provincia con il dato più alto). La metà degli intervistati ha dichiarato di essere interessato a fruire dell'agevolazione contributiva per le assunzioni a tempo indeterminato nei prossimi mesi. Ma un 41,4 per cento teme una possibile nuova chiusura forzata delle attività produttive.

Il presidente di Confindustria Romagna,

Paolo Maggioli, continua a vedere la debolezza della mobilità come una criticità del territorio: «Non siamo ancora facilmente accessibili. Si pensi allo stato di E45 ed E55, al bisogno di portare l'alta velocità lungo la dorsale adriatica, che ci auguriamo possa essere fra le iniziative finanziate con il Recovery Fund, con una futura linea AV/AC Trieste-Venezia-Ravenna-Rimini-Ancona-Foggia e Bari che possa essere prolungata anche ad altri capoluoghi del Sud Italia». Poi l'esortazione a fare sistema: «Spesso la Romagna si lascia purtroppo frenare da vecchi schemi campanilistici, oggi più che mai anacronistici ed inaccettabili».

Per quanto riguarda le specificità ravennate, nella nota degli Industriali si legge che «è sempre più urgente arrivare alla cancellazione della moratoria che blocca il rilascio di nuove concessioni per l'estrazione di gas naturale, con grave danno per l'occupazione, gli investimenti e i conti pubblici». Progetti innovativi, come quelli sullo stoccaggio della CO2 e sull'hub offshore con eolico, solare e idrogeno, possono essere una spinta importante: «La transizione energetica, per definizione, deve basarsi su un mix di competenze riconosciute a livello internazionale, come quelle consolidate in decenni di estrazione del gas. Non esiste una sola forma di energia e il fabbisogno è sempre più ampio, questa è l'unica via verso l'energia del futuro, di cui Ravenna può essere capitale».

EFFETTO VIRALE/8

CROLLANO I TRAFFICI PORTUALI: IN OTTO MESI RIDUZIONE DEL 17,4 PERCENTO

Solo derrate alimentari e concimi registrano un aumento

Il porto di Ravenna nel mese di agosto, l'ultimo di cui si hanno a disposizione le statistiche dal sito dell'Autorità portuale, ha movimentato 1,55 milioni di tonnellate: rispetto allo stesso mese del 2019 c'è un calo del 23,2 per cento. E così i primi otto mesi di questo 2020 segnato dalla

pandemia (i traffici portuali internazionali già avvertivano i primi segnali a gennaio quando la diffusione del virus era limitata alla Cina) vedono una riduzione della movimentazione di merci pari al 17,4 per cento rispetto all'anno scorso. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 12.052.613 (-19,8 per cento) e a 2.404.470 (-3,3) tonnellate. Nel periodo gennaio-agosto 14,44

milioni di tonnellate movimentate, un dato così basso non si era mai visto negli ultimi cinque anni.

Tutte le voci delle statistiche si presentano con il segno meno a eccezione di due: le derrate alimentari che crescono del 33 per cento e i concimi che aumentano del 4,9 per cento. Tra le voci in rosso si va dal meno 13 per cento dei prodotti chimici al meno 70 per cento dei minerali per metallurgia. Non vivono tempi container e trailer: rispettivamente -11,3 per cento e -11,8.



«DIMINUIRE IL PROPRIO IO AVVICINA ALLA FELICITÀ»
MARIANGELA GUALTIERI | poeta

PARTECIPAZIONE

LA RIPARTENZA È INTERESSE COMUNE, FAI ANCHE TU LA TUA PARTE

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

FAILATUAPARTE.EMR.IT

Regione Emilia-Romagna

EFFETTO VIRALE/7

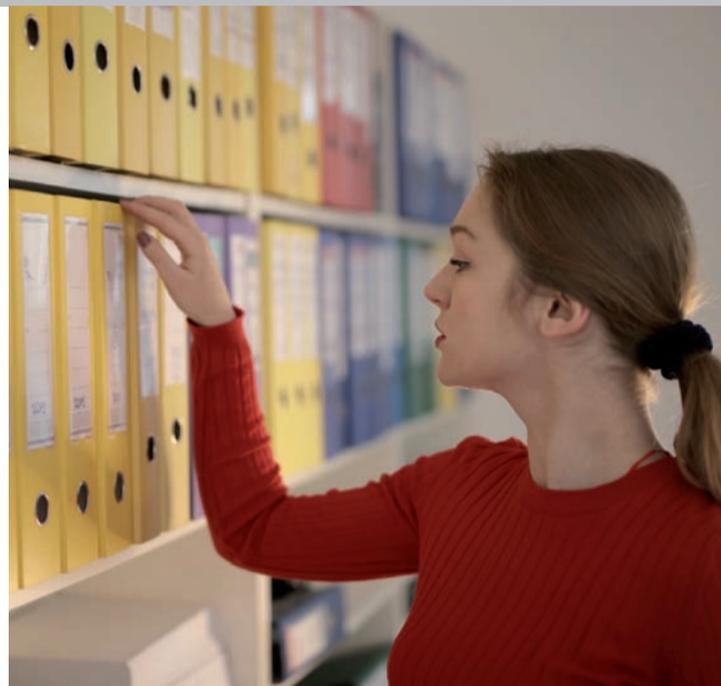
Occupazione provinciale: 1.820 contratti da attivare in ottobre, un terzo in meno del 2019

L'Osservatorio della Camera di Commercio elabora i dati dei settori industria e servizi
La metà delle imprese con almeno un dipendente viaggia ancora a regime ridotto per effetto della pandemia

Il quadro di incertezza legato all'emergenza Covid, e alla crisi economica connessa, si fa sentire sui piani occupazionali delle imprese: sono 1.820 i contratti da attivare per il mese di ottobre in provincia di Ravenna, secondo le previsioni delle imprese dei macro-settori industria e servizi, in calo del 32,6 per cento rispetto allo stesso mese del 2019. Ancora una importante flessione delle entrate previste e la tendenza si assesta a quella osservata nel mese di settembre appena trascorso, quando la caduta tendenziale dei flussi aveva raggiunto il valore di -33,9 per cento. Anche per l'andamento congiunturale si registra una flessione, che è del -5,7 per cento rispetto al mese precedente. Ma sale al 13 per cento la quota di imprese che programmano assunzioni (erano l'11 per cento a settembre). A delineare questo scenario sono i dati del sistema informativo Excelsior, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna.

Il clima di incertezza riguarda l'intero periodo autunnale: sono infatti 4.870 al momento le assunzioni programmate dalle imprese considerando l'intero trimestre ottobre-dicembre, con una flessione del 27,9 per cento rispetto all'analogo trimestre 2019 (erano 6.750).

Analizzando altri elementi rilevati, si segnala inoltre che i contratti proposti dalle imprese ravennati a ottobre sono prevalentemente contratti a termine: infatti, ci si attende che il 53 per cento del totale delle entrate previste verranno formalizzate con contratti a tempo determinato (anche stagionali), in aumento rispetto a ottobre 2019 quando erano il 44 per cento. I contratti a tempo indeterminato si assestano al 18 per cento, come il mese precedente, ma aumentano rispetto ad un anno fa (ottobre 2019: 15 per cento); i contratti di apprendistato sono l'8%, un po' di più rispetto a set-



tembre 2020 (7%) ed anche nel confronto con ottobre 2019 (erano il 7%). La rimanente percentuale rappresenta contratti in somministrazione e forme di collaborazione non dipendente.

Se la quota di entrate destinate a laureati è risultata pari al 12 per cento (come un anno fa), neanche il fabbisogno di diplomati è risultato in crescita, ma pari al 40 per cento delle entrate complessive ed era il 41 a ottobre 2019; la per-

tuale di qualifiche o diplomi professionali diminuisce al 27 ed era 29 l'anno scorso.

In questa fase di particolari difficoltà, in aggiunta alle informazioni sui programmi di assunzione mensili e trimestrali delle imprese, il questionario d'indagine della rilevazione Excelsior, è stato arricchito con una specifica sezione che ha l'obiettivo di monitorare la situazione del tessuto imprenditoriale a seguito dell'emergenza Covid-19. In provincia tra le imprese con almeno un dipendente (circa 9.500), sono quasi il 48 per cento le imprese (dell'industria e servizi) ancora con attività a regime ridotto; nel confronto con la regione e la media nazionale le percentuali ravennati mostrano di collocarsi in una situazione intermedia (45,9 in regione e 50,8 nel complesso del Paese). È assolutamente minoritaria la quota che dichiara di aver ancora l'attività sospesa e/o per cui sta valutando la chiusura (2,3 per cento); la dimensione dove si concentrano le imprese ancora sospese, è quella da 1 a 9 dipendenti e il settore prevalente è quello dei servizi. Supera, seppure di poco, la soglia del 50 per cento la percentuale di imprese che sta lavorando con l'attività a regimi simili a quelli pre-emergenza.

In un quadro economico complessivamente ancora caratterizzato da forte incertezza per l'andamento dell'emergenza sanitaria e per i tempi di superamento della crisi economica, buona parte delle imprese (83,2%) ritiene che i livelli di produzione e vendita potranno tornare a condizioni accettabili solo nel corso del 2021, in particolare il 46,5% di esse sposta direttamente al secondo semestre 2021 la possibile normalizzazione delle attività. Segnali migliori sembrano emergere per le imprese collocate sul mercato internazionale e per quelle già dotate di piani integrati di digitalizzazione, ma con tempi di recupero un po' diversificati.

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE
VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT

ULTIME OFFERTE PRESTAGIONALI: SCEGLI SUBITO LA TUA STUFA PER AVERLA IN FUNZIONE AI PRIMI FREDDI

NOVITA' 2020
LA STUFA A PELLETT
DEL FUTURO!



**PUÒ FUNZIONARE
TRE SETTIMANE
DI SEGUITO SENZA
ESSERE PULITA!**

**FUOCO DIRETTO
SENZA BRACIERE,
RESIDUO CENERI
DIMEZZATO E TANTE
ALTRE NOVITÀ DA
SCOPRIRE...**

AGEVOLAZIONE 1

Inserito a pellet ventilato **completo di installazione € 3400,00 Iva compresa.**
Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di € 1150,00.
Costo pratica € 240,00



AGEVOLAZIONI CHE NON POTETE FARVI SFUGGIRE!

Avete un camino aperto (senza vetro) non più a norma? Installa un inserto!

FINANZIAMENTO
TASSO 0



AGEVOLAZIONE 2

Inserito a legna ventilato **completo di installazione € 2300,00 Iva compresa.**
Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di € 1550,00.
Costo pratica € 240,00

INSTALLAZIONI: FACCIAMO TUTTO NOI! COMPRESSE CANNE FUMARIE INTERNE ED ESTERNE

RELIGIONI**A Faenza il Cammino del dialogo**

In occasione della giornata del dialogo interreligioso, domenica 25 ottobre a Faenza torna il Cammino del Dialogo (a cui i cittadini non potranno partecipare per le regole anti Covid) che culminerà con un intervento delle varie comunità religiose alle 17.30 in piazza del Popolo, che sarà animata già dalle 16.30 con il concerto del gruppo Onde Radio.

Martedì 27 ottobre al cinema Europa di Faenza alle 21 la proiezione del docufilm "I nostri", seguirà dibattito.

SOLIDARIETÀ**Bancarella "francescana", ricavato alle famiglie indigenti**

Il Punto di Incontro Francescano organizza, da giovedì 22 a domenica 25 ottobre, nella propria sede di via Felicia Rasponi 1, a Ravenna, la bancarella "C'era una volta" con proposte vintage per l'autunno-inverno. Si potranno acquistare abiti, cappotti, cappelli, borse, scarpe, biancheria di qualità con modica spesa e facendo contemporaneamente una buona azione. Come sempre il ricavato servirà ad acquistare pannolini, omogenizzati, prodotti per l'igiene, indumenti e giocattoli per i bambini delle famiglie indigenti della città. Apertura: giovedì e venerdì dalle 15 alle 18; sabato e domenica dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

IL MUSEO**Nella casa di Rossini, dove prendono vita gli spartiti (e la cucina)**

A Lugo l'inaugurazione del nuovo allestimento



La casa che fu della famiglia di Gioachino Rossini diventa un percorso museale che rende omaggio al grande compositore. A Lugo, dove mosse i primi passi, inaugura il nuovo allestimento della Casa museo a lui dedicata: il taglio del nastro è in programma sabato 24 ottobre alle 16 in via Giacomo Rocca 14, sede di Casa Rossini.

Il Museo è composto di cinque sale, un breve corridoio e una fascinoso, sebbene minuscola scala "biografica".

Il filo conduttore che accomuna gli spazi museali è la musica. Lun-

go un breve tratto di corridoio, il racconto biografico accompagna alla Stanza del prodigio (foto), inaugurata già nel dicembre 2018. Qui si offre l'ascolto delle Sei sonate a quattro, composte durante gli studi a Lugo. Non appena il visitatore apre uno dei quattro spartiti, appoggiati su altrettanti leggii al centro della sala, prende avvio la linea melodica corrispondente, mentre la partitura di riferimento s'illumina in grande formato sui pannelli alle pareti. Quando tutti gli spartiti siano aperti, la composizione risuona per intero e il visitatore si ritrova avvolto dalla musica.

Il percorso continua al primo piano, con la Stanza della mappa: una distesa di cupole in cristallo disegna la grande mappa delle "geografie" di vita e lavoro del Maestro. Non appena si solleva una delle cupole, risuonano le note di una sua composizione. Di fronte, si entra nella Stanza della risonanza: una folata di parole sussurra ciò che scrittori, filosofi, musicisti e scienziati di tutto il mondo hanno detto di Rossini. Parole che trovano riscontro nella piccola libreria sospesa, offerta alla consultazione. Ridiscesi al piano terra, si entra nell'ultimo spazio, la Stanza della dispensa. La ben nota passione di Rossini per la cucina affiora nei titoli dei suoi piccoli "peccati di vecchieia", composizioni spesso ironicamente intitolate a nocchie, rapanelli, sottaceti, fichi secchi e altro. Aprendo i cassetti della dispensa, ne scaturisce, in tutt'uno con la musica di Rossini, l'interpretazione viva che ne dà Massimo Pulini, primo artista coinvolto nell'ambizioso progetto di tradurre in immagini le prelibatezze del Maestro.

La Casa resterà aperta il venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

PATOLOGIE**Il gioco d'azzardo e i suoi "segreti"**

Venerdì 23 ottobre alle 21 al Circolo Arci Prometeo di Faenza, il matematico Filippo Maria Vincenzi e lo psicologo Gioele Visani terranno una conversazione sul gioco d'azzardo, il suo funzionamento e i suoi segreti. Organizza il tavolo sul gioco patologico.

TEMPO LIBERO**Un sabato dedicato alla bicicletta al Caffè Letterario di Lugo**

Sarebbe dovuto essere un intero weekend dedicato alla bici, all'hotel Ala d'Oro di Lugo, nell'ambito della rassegna Caffè Letterario. Venerdì 23 ottobre l'appuntamento con il libro "Storia sociale della bicicletta" dello storico Stefano Pivato, professore all'Università di Urbino, è stato però annullato. Confermata invece il giorno dopo, sabato 24 ottobre dalle 20.30, la serata conviviale dal titolo "Musica, poesia e biciclette" per parlare della bicicletta e della sua storia che attraversa tutte le vicende del Novecento, dalle guerre alla Resistenza, alla ricostruzione che s'incarnò nei trionfi di Coppi e Bartali, raccontata dalle canzoni che l'hanno vista protagonista e dalla poesia di Lorenzo Stecchetti.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 22 AL 25 OTTOBRE

DELL'AQUILA piazza XX Settembre 1
tel. 0544 30173;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

SAN ZACCARIA via Dismano 587/a
(San Zaccaria) - tel. 0544 554006.

DAL 26 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE

CANDIANO via Trieste 1

tel. 0544 422590;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

MATTEUCCI via Reale 470

(Mezzano) - tel. 0544 521513;

PIFERI viale dei Navigatori 37

(Punta Marina) - tel. 0544 437448.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI

**DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO**

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

PRINCESS E LAIKA

Princess e Laika sono due sorelle di 8 anni: Laika un po' più vivace,

Princess (nella foto) più calma, entrambe molto affettuose e brave al guinzaglio. Adatte a famiglie anche senza esperienza, vanno d'accordo con tutti! L'ideale sarebbe una bella adozione di coppia... con i benefit del progetto Clama "Adotta un nonno"! Info: Canile di Ravenna 0544 453095

ADOTTAMICI

BIMBA E LEONCINO

Bimba e Leoncino a breve dovranno lasciare la loro casa.

Leoncino (nella foto), dal manto rosso, un po' timido, ha 7 anni e Bimba (bianca e grigia, di indole tranquilla) ne ha 9. Cercano adozione in una famiglia amorevole. Per informazioni contattate il 329 3657764

BAMBINI**Al centro di lettura Casa Vignuzzi una caccia al tesoro e una serie di laboratori del giovedì**

Torna la caccia al tesoro sulle orme dei viaggi di Ulisse nel Mediterraneo, nel giardino di Pippi Calzelunghe, al centro di lettura di Casa Vignuzzi in via S. Mama 175. A chi piacciono l'avventura all'aria aperta, gli enigmi da risolvere, i travestimenti, gli enigmi e i giochi matematici, i codici cifrati e gli indovinelli, l'appuntamento è per venerdì 23 ottobre alle 16.30. La partecipazione è gratuita e riservata a partire dai 6 anni in su. Info e iscrizioni (prenotazioni obbligatorie): 0544-482815 / 16.

Nel frattempo, a Casa Vignuzzi da giovedì 22 ottobre partono anche i laboratori del "signor Ornitorinco", per bambini dai 6 agli 11 anni (otto appuntamenti nei mesi di ottobre, novembre e dicembre; il giovedì dalle 16.45).

TRADIZIONI**Corsi di intreccio dell'erba palustre all'Ecomuseo di Villanova, tra i giardini segreti da ammirare nel weekend**

Sabato 24 e domenica 25 ottobre l'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo ripropone i corsi di intreccio dell'erba palustre e del salice da vimine per un utilizzo intelligente e creativo delle vegetazioni spontanee tipiche della Bassa Romagna, con la guida di esperti maestri intrecciatori. Un'occasione per realizzare cestini tradizionali, anche personalizzati. Costo del corso 90 euro a persona per entrambe le giornate, tutto compreso. Il numero di posti a disposizione è limitato. Prenotazione obbligatoria. L'Etnoparco Villanova delle Capanne con i suoi originali arredi e l'ormai famoso orto giardino delle nonne è inserito poi, sempre domenica 25 ottobre, nell'itinerario di Giardini segreti. Info e prenotazioni: 0545 47122 o erbepalustri.associazione@gmail.com.

RIQUALIFICAZIONI/1

Un ponte con “belvedere”, parcheggi e una nuova piazza in Darsena?

Il Comune in un bando chiede a progettisti di tutta Europa di ridisegnare la zona della stazione. “Rifacendo” l'ex Dogana

Il pensiero, per chi ha seguito il tema, non può che andare ai tempi in cui l'allora sindaco Fabrizio Matteucci incontrò nel suo studio di Zurigo l'archistar Santiago Calatrava per invitarlo di fatto a partecipare a un imminente bando per il cosiddetto “scavalco” della stazione di Ravenna, di cui si parlava già da anni. E che è stato invece pubblicato dal Comune in questi giorni, un decennio dopo. A presentarlo alla stampa, in diretta streaming, l'attuale sindaco Michele de Pascuale e l'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte, con i dettagli tecnici affidati all'ingegnere del Comune Valentino Natali.

Si tratta in realtà di un concorso di idee (lanciato dal Comune in collaborazione con Fs Sistemi Urbani e Rete Ferroviaria Italiana, Autorità portuale, Regione e il coinvolgimento di Ravenna Holding) per quello che è stato ribattezzato l'“hub intermodale” della stazione ferroviaria, chiamato a fare da cerniera urbana tra la città storica e la darsena.

Un bando rivolto a progettisti italiani ed europei, a cui viene chiesto di elaborare una proposta che – senza discostarsi troppo dai costi stimati, ammontanti a poco più di 35 milioni di euro – punti alla sistemazione urbanistica dell'area.

Il nuovo hub dovrà comprendere, in primis, “il superamento dei binari mediante un attraversamento ciclabile e pedonale sopraelevato che dovrà caratterizzarsi anche come “belvedere” verso la darsena, il canale Can-

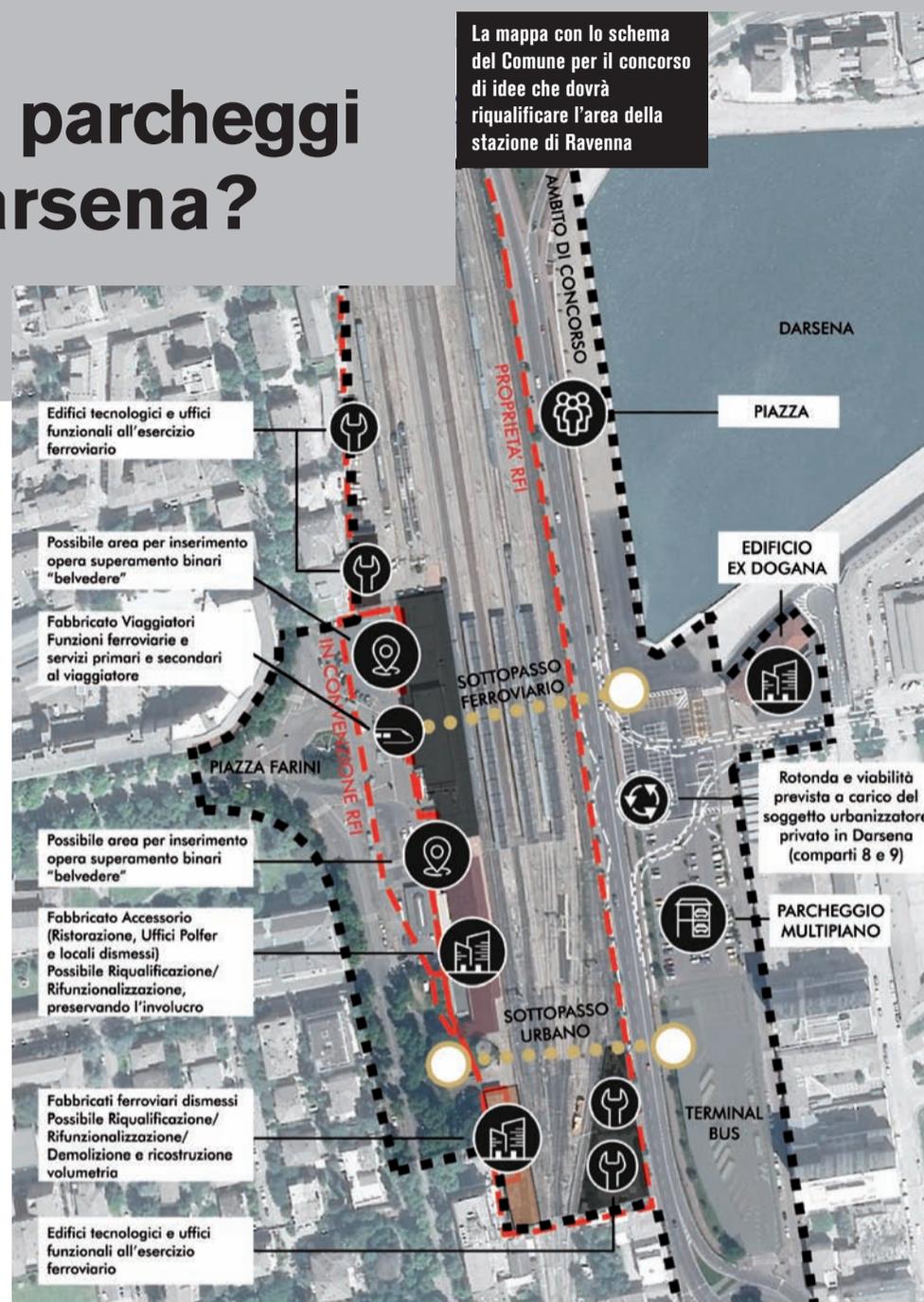
diano, il centro storico, la rocca Brancaleone e il mausoleo di Teodorico” si legge nella nota esplicativa del Comune di Ravenna. Sul dove e sul come è stata lasciata massima libertà d'azione ai progettisti, che dovranno però prevedere tra le altre cose anche un nuovo parcheggio (l'ipotesi del Comune è multipiano) e la ricostruzione dell'edificio ex Dogana che oggi ospita il comando della Polizia locale, di fatto unico immobile pubblico fronte canale, che il Comune vuole valorizzare.

Altro punto fondamentale per i progettisti è quello relativo al “riassetto urbanistico e funzionale della testata del canale Candiano”, tramite la realizzazione di una piazza pubblica fronte canale, a cui si accederà anche grazie a una nuova rotonda verso via Candiano.

Una commissione giudicatrice individuerà, mediante la formazione di una graduatoria, il vincitore del concorso di idee oltre ai due migliori classificati a cui verranno conferiti premi in denaro (complessivamente quasi 170mila euro, di cui 137mila al vincitore, che sarà incaricato anche di terminare lo studio di fattibilità).

Il termine ultimo per la presentazione della richiesta di iscrizione è il 29 gennaio mentre la consegna della proposta ideativa dovrà avvenire entro il 5 febbraio. In marzo la commissione dovrà arrivare alla redazione della graduatoria. **(lu.ma.)**

La mappa con lo schema del Comune per il concorso di idee che dovrà riqualificare l'area della stazione di Ravenna



RIQUALIFICAZIONI/2

Il complesso della Fabbrica Vecchia verrà ristrutturato e diventerà una nuova sede dei vigili del fuoco

Nasceranno il comando operativo del porto e la scuola per sommozzatori
Investimento da 5 milioni di euro di Ap. Lavori al via nel 2022

Con la firma dell'accordo tra tutte le parti coinvolte, è arrivato il via libera al recupero (atteso da anni) del complesso monumentale della Fabbrica Vecchia e del Marchesato, nucleo storico del porto con 250 anni di storia alle spalle, oggi in stato di abbandono in località Marina di Ravenna.

I due fabbricati saranno ristrutturati dall'Autorità Portuale – che in passato ne ha acquisito la proprietà a titolo gratuito dal Comune – con un investimento di risorse proprie stimante in circa 5 milioni di euro.

La cosiddetta Fabbrica Vecchia ospiterà il comando operativo dei vigili del fuoco nel porto, «che da lì potranno fornire un servizio più immediato ed efficace, soprattutto in previsione dei lavori per la realizzazione del nuovo Hub – ha dichiarato il presidente di Ap, Daniele Rossi – e di quanto pensiamo che possa essere più vissuto in futuro il nostro porto, con tutti i rischi che ne potrebbero conseguire».

Il fabbricato del Marchesato diventerà invece centro nazionale di formazione e addestramento per le attività su-

bacquee (in particolare dei sommozzatori) degli stessi vigili del fuoco.

Stanno intanto già iniziando i lavori per la realizzazione della banchina antistante, necessari anche per proseguire nell'escavo dei fondali. Si tratta di altri 4 milioni di euro di investimento, in parte cofinanziati in questo caso dal ministero delle Infrastrutture.

Per quanto riguarda invece i lavori di ristrutturazione veri e propri – il cui progetto è già stato approvato dalla Soprintendenza – non partiranno prima del 2022, con il bando di gara che sarà pubblicato presumibilmente nella prima metà del prossimo anno.

L'accordo propedeutico – sottoscritto dall'Autorità portuale e il Ministero dell'Interno, con la partecipazione della Prefettura, dell'Agenzia del Demanio e del Comune – prevede la concessione in comodato d'uso gratuito, per 99 anni al Dipartimento dei Vigili del Fuoco. Una porzione del compendio verrà riservata al Comune “per lo svolgimento di attività di pubblica utilità”.



BAMBINI

A Ravenna parte la stagione per famiglie dell'Almagià

Il 25 ottobre sul palco una compagnia umbra con una favola di Andersen (dai 5 anni)

Parte domenica 25 ottobre all'Almagià di Ravenna la nuova stagione de Le Arti della Marionetta, rassegna di teatro di figura organizzata dalla storica compagnia ravennate Teatro del Drago.

Protagonista, alle 17, sarà la compagnia umbra Tieffeu Teatro con *La Regina della Neve*. Ispirata a una tra le più amate fiabe del danese Hans Christian Andersen, la versione proposta dal Tieffeu per il testo di Marina Allegri e la regia di Maurizio Bercini, ripercorre e mette in evidenza il rapporto di amicizia tra i due protagonisti della storia, Gerda e Kay. Il racconto è di una esemplare semplicità, riportato con un linguaggio teatrale semplice e primario. In scena Emanuela Faraglia, Nicole Martini, Claudio Paternò per uno spettacolo di teatro di figura e teatro d'attore per bambini a partire dai 5 anni. Al termine dello spettacolo, i bambini che lo desiderano potranno esprimere il proprio parere su quanto visto, disegnando un personaggio o una scena oppure scrivendo un breve commento. Questa piccola "recensione" verrà consegnata alla nostra redazione che ogni settimana provvederà a pubblicare un disegno o un commento dello spettacolo in cartellone.

Sarà possibile acquistare i biglietti direttamente all'Almagià, dalle 10.30 alle 12.30 di domenica e poi a partire dalle 16. Biglietti: adulti 7 euro, bambini sopra i tre anni 5, family ticket 20 euro. È consigliabile prenotare al 392 6664211 o via e-mail a compagnia@teatrodeldrago.it.



E anche al Rasi arrivano spettacoli per i più piccoli

Appuntamenti con il teatro per ragazzi anche al Rasi, sempre a Ravenna. Giovedì 22 ottobre dalle 17.30 sarà protagonista lo stesso Teatro del Drago con lo spettacolo di burattini tradizionali emiliano-romagnoli *Il rapimento del principe Carlo*, rappresentato dai burattinai Mauro Monticelli e Andrea Monticelli.

Da giovedì 29 ottobre fino a domenica 1 novembre, tutti i giorni, spazio invece a *Slurp*, spettacolo per "piccolissimi" (dai 2 anni) di un'altra storica compagnia ravennate, Drammatico Vegetale.

TEATRO & STORIA



L'ESODO ISTRIANO RACCONTATO DA CRISTICCHI

Dopo gli spettacoli del progetto APeRTure, prende ufficialmente il via, sabato 24 e domenica 25 ottobre alle ore 21, la stagione 2020/2021 del Teatro Goldoni di Bagnacavallo. Il primo protagonista a calcare le assi del palcoscenico bagnacavallese sarà Simone Cristicchi con la pièce *Esodo*, in cui l'artista racconta una pagina dolorosa della storia d'Italia, l'esodo, appunto, istriano-dalmata. Una complessa vicenda del nostro Novecento mai abbastanza conosciuta, e se possibile resa ancora più straziante dal fatto che la sua memoria è affidata non a un imponente monumento ma a tante, piccole, umili testimonianze che appartengono alla quotidianità.

Biglietti: da 15 a 25 euro. Prevedite: sabato 24 ottobre dalle 10 alle 13. Prenotazioni telefoniche ai numeri 0546 21306 - 0545 64330.

**OFFERTA
CICLAMINI**
€ 1,90



LAMPE BERGER



Ampio assortimento di FIORI RECISI



Via Faentina 270 • San Michele (RA)
Tel. 0544 461039 • Fax 0544 500980

www.gardencenterilgelso.it

ORARI DI APERTURA: 8.30-13 / 14-19.30 - APERTI LA DOMENICA

CINEMA/1

Un documentario sul giornalismo contro l'ingiustizia

Prosegue la rassegna "Mondovisioni", i documentari della rivista *Internazionale*, nel Salone Estense della Rocca di Lugo. Martedì 27 ottobre alle 21 sarà il turno di *We hold the line* di Marc Wiese. Nelle Filippine la giornalista Maria Ressa e la redazione della piattaforma Rappler combattono contro un presidente violento i cui squadroni della morte hanno giustiziato decine di migliaia di persone.

CINEMA/2



UN'ANTEPRIMA DI "VISIONI FANTASTICHE"

Torna a Ravenna "Visioni Fantastiche", il film festival dedicato al cinema fantastico e alla formazione scolastica. In attesa del main event di novembre, è prevista un'anteprima sabato 24 ottobre alle 17 al Palazzo del Cinema e dei Congressi di Ravenna (in largo Firenze) con la proiezione di *White Snake* di Amp Wong e Zhao Ji. Il film è basato sulla fiaba cinese del Serpente Bianco e alterna un'avveniristica animazione in computer grafica a una storia tradizionale, per un'avventura d'azione adatta a grandi e piccoli. Ingresso libero, sottotitoli in italiano.

TEATRO

Ecco la Ravenna "Viso-in-aria": dai Menoventi a Tondini al Rasi

Gli appuntamenti del prologo della stagione. Spazio anche al filodrammatico

Prosegue al teatro Rasi di Ravenna la sorta di prologo alla stagione teatrale vera e propria fortemente voluta da Ravenna Teatro. Si tratta di un cartellone ribattezzato "Ravenna Viso-In-Aria" che vede protagoniste tutte le

compagnie attive sul territorio. I prossimi appuntamenti.

Venerdì 23 ottobre alle 21 sul palco la compagnia faentina **Menoventi** con lo spettacolo dedicato a Majakovskij, *Buona perma-*

nenza al mondo, tratto da *Il defunto odiava i pettegolezzi* di Serena Vitale. La citazione del titolo è tratta dal biglietto di commiato che Majakovskij dedica "a tutti" prima di suicidarsi. Lo spettacolo è in collaborazione con la nona edizione di Festa, il festival delle arti performative contemporanee organizzato da E Production.

Ravenna viso-in-aria prosegue invece con un doppio appuntamento domenicale al teatro Rasi. Il **25 ottobre alle 15** Roberto Battistini, Carla Fabbri e Gianni Parmiani si confronteranno in un incontro su "Passato, presente e prospettive del **teatro filodrammatico** in Romagna", poi, alle 18, **Alessandro Braga**, del Piccolo Teatro Città di Ravenna, presenta un recital tratto dal breve romanzo epistolare *Destinatario Sconosciuto*, scritto da Katherine Kressmann Taylor.

Lunedì 26 e martedì 27 ottobre, alle 19 e alle 21, **Salvatore Caruso e Tonia Garante** (apprezzati recentemente anche in *Va pensiero* di Marco Martinelli) sono i protagonisti di *Romeo e Giulietta non sono morti*. Che fine avrebbero fatto e che tipo di coppia sarebbero stati Romeo e Giulietta se non fossero morti?

Mercoledì 28 ottobre infine da segnalare alle 21 *Il confine rovente*, il racconto di un'esperienza estrema, un tentato suicidio. Sul palco **Gianfranco Tondini**, con musiche a cura di Federica Maglioni.

MONOLOGO/1

I BOMBARDAMENTI DI DAVIDE ENIA

L'autore al Masini con il suo "ricordo" della Guerra



Davide Enia torna sul palcoscenico del Teatro Masini di Faenza, martedì 27 ottobre alle 21, con l'intenso spettacolo *maggio '43*, un monologo accompagnato dalle musiche in scena di Giulio Barocchieri, in cui vengono rievocati i terribili giorni dei bombardamenti palermitani durante il secondo conflitto mondiale, vissuti e raccontati con gli occhi di un ragazzino. La pièce, da cui Enia ha pubblicato l'omonimo romanzo edito da Sellerio, è un nuovo allestimento – coprodotto da Fondazione Sipario Toscana e Accademia Perduta/Romagna Teatri – dello spettacolo che nel 2004 consacrò l'artista alla ribalta nazionale. Biglietti: da 14 a 27 euro. Prevedite: martedì 27 dalle 10 alle 13. Prenotazioni telefoniche 0546 21306.

Tonia Garante e Salvatore Caruso in un originale "Romeo e Giulietta"



MONOLOGO/2

Roberto Mercadini e la "bomba atomica" al Mama's

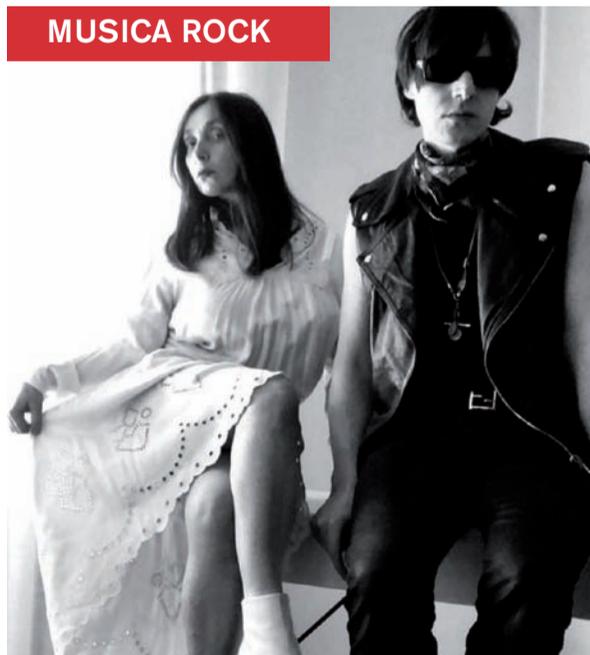
Venerdì 23 ottobre al Mama's Club di Ravenna spettacolo del "poeta parlante" Roberto Mercadini che presenterà il suo libro *Bomba atomica*. L'autore con il suo stile personale racconta protagonisti e retroscena di quell'evento devastante.

Numero limitato di posti, raccomandata la prenotazione.

MUSICA ROCK

RIAPRE IL BRONSON CON GLI SHAD SHADOWS

Ripartono i concerti al Bronson di Madonna dell'Albero. Sabato 24 ottobre, dalle 21, sul palco gli Shad Shadows, duo ravennate di fama internazionale (già noto anche come Schonwald) che presenterà il nuovo album *Toxic Behaviours*, per amanti di dark-wave elettronica. Loro sono Luca Bandini (voce, synth, drum machine) e la cantante Alessandra Gismondi (anche al synth). Si potrà partecipare al concerto solo acquistando il biglietto (7 euro) in prevendita, sulla piattaforma Dice. Ci saranno posti seduti e distanziati.



È ARRIVATA L'APP DEL RISTORANTE MOLINETTO!

A CASA O AL LAVORO, TU SCEGLI I PIATTI... E NOI TE LI PORTIAMO!



scarica **MOLINETTO RISTORANTE** gratuitamente da **GOOGLE PLAY** o da **APP STORE APPLE** semplicemente inquadrando con la fotocamera del tuo smartphone il **QR code** riportato qui a fianco



MUSICHE DA FILM**Un omaggio a Fellini ai Concerti della Domenica con l'Ensemble Virgilio e il pianista Davide Tura**

Prosegue il cartellone dei Concerti della Domenica, il 25 ottobre alle ore 11 alla Sala Corelli, con l'Omaggio a Federico Fellini nel centenario della nascita, con l'Ensemble Virgilio e Davide Tura al pianoforte e direzione. Compongono l'Ensemble Virgilio il sax alto di Alessandro Stefanelli, il clarinetto di Fabio Bertozzi, il contrabbasso di Milko Merloni e le percussioni di Tommaso Taddei. Fondatore e direttore, Davide Tura, classe 1986, è pianista e compositore riconosciuto.

Info 0544 39837; www.angelomariani.org.

CLASSICA/1**GLI ULTIMI DUE APPUNTAMENTI DI "GIOVANI IN MUSICA"**

A Ravenna sabato 24 e martedì 27 ottobre

La rassegna Giovani in Musica dell'associazione Mariani si avvia alla sua conclusione, con gli ultimi concerti in programma sabato 24 e martedì 27 ottobre. Sul palco della Sala Corelli di Ravenna, alle 17 di sabato 24, saliranno i vincitori della V edizione del Premio "Giuseppe Alberghini", il concorso musicale istituito nel 2015 dall'Unione Reno Galliera in partnership con il Teatro Comunale di Bologna, rivolto ai giovani musicisti e ai compositori di ogni nazionalità residenti o domiciliati in regione. **Emma Bertozzi**, al violino, eseguirà il Capriccio n. 16 in sol minore dai 24 capricci per violino solo di Niccolò Paganini. A seguire, con **Marianna Tongiorgi** al pianoforte, in programma il Concerto n. 1 in sol minore op. 26 di Max Bruch. Secondo vincitore del concorso, **Alessandro Valvo**, clarinetista, proporrà in apertura i Tre pezzi per clarinetto solo di Igor Stravinskij. Martedì 27 saranno protagonisti **I Cameristi dell'ISSM "Giuseppe Verdi"** di Ravenna, con il concerto "Voce e respiro", sotto la direzione di Stefano Franceschini. L'ensemble di fiati è composto da Giacomo Parini e Serena Giuri al flauto, Antonio Maio all'oboe, Michele Fontana e Marcello Zinzani al clarinetto, Tommaso Casadio al corno, Michele Zaccarini e Alex Rossi al fagotto. Aprirà il programma la Suite n. 1 for wind instruments di Theodore Dubois. A seguire, di Louis Spohr, "Das Heimliche Lied" e "Zwiegesang", con il soprano Alejandra Meza e Filippo Bittasi al pianoforte. Ancora un brano cantato con "Frauenliebe und leben" op. 82 di Franz Lachner, affidato al soprano Laura Zecchini. A conclusione, la Suite n. 2 di Theodore Dubois, in cinque movimenti.

DANZA**TRILOGIA RAVENNA FESTIVAL: ESCE POLUNIN, ENTRA ZAKHAROVA**

Rinvia al 2021, entro la conclusione dell'anno dantesco, la prima mondiale di *Metànoia*, la nuova creazione di e con Sergei Polunin che avrebbe dovuto aprire la Trilogia d'Autunno di Ravenna Festival il 6 novembre. Di fronte alle nuove restrizioni alla mobilità internazionale, la compagnia non ha potuto garantire la messa in scena. Il Festival non rinuncia però alla danza e annuncia il ritorno a Ravenna di un'artista molto amata: Svetlana Zakharova sarà in scena accanto al violinista e compagno di vita Vadim Repin e all'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini per *Pas de deux for toes and fingers* il 4, 5 e 6 novembre al Pala De André; la limitata permanenza degli artisti è infatti compatibile con la normativa in vigore per arrivi dalla Russia.

Le nuove date dello spettacolo di danza rendono doverosa una rimodulazione del calendario di *Faust rapsodia* (7, 9, 10 novembre al Teatro Alighieri).

Le prevendite per Zakharova-Repin si apriranno per tutti lunedì 26 ottobre.

CLASSICA/2**Tre giorni con il Lugo Flute Festival**

Da venerdì 23 a domenica 25 ottobre la Chiesa del Carmine e l'hotel Ala d'oro ospitano il Lugo Flute Festival. Si comincia il 23 e 24 ottobre all'Ala d'oro con master class alla presenza dei docenti. Sabato 24 ottobre sarà anche il momento dei concerti. Alle 21 nella Chiesa del Carmine Domenico Alfano, Carlo De Matola e Marco Zoni al flauto, accompagnati da Chiara Cattani al cembalo, proporranno musiche di Sammartini, Bach, Vivaldi e Bach. Domenica 25 ottobre alle 18.30, sempre nella Chiesa del Carmine, l'orchestra Lff Ensemble accompagnerà il flauto solista Marco Zoni nell'eseguire le melodie di Mozart, Tchaikovsky, Pachelbel, Gottschalk e Faurè. Info e prenotazioni 347 3176081.

**RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA E NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
SERVIZIO FARMACUP

SERVIZIO NOTTURNO

alla **Farmacia Comunale 8** di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00

LE TUE FARMACIE

Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

+ Comunale 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna T. 0544/404210 F. 0544/407473
+ Comunale 2	Via Faentina, 102 Ravenna T. 0544/460636 F. 0544/461557
+ Comunale 3	Via Po, 18 Porto Corsini T. 0544/446301 F. 0544/441162
+ Comunale 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna T. 0544/421112 F. 0544/423821
+ Comunale 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna T. 0544/530507 F. 0544/531683
+ Comunale 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA) T. 0544/212835 F. 0544/216317
+ Comunale 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA) T. 0544/433021 F. 0544/432503
+ Comunale 8	Via Fiume Montone Abbandonato, 124 Ravenna T. 0544/402514 F. 0544/407713
+ Comunale 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA) T. 0544/495434 F. 0544/495434
+ Comunale 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA) T. 0544/61088 F. 0544/476553
+ Comunale Alfonsine	C.so Matteotti, 58 Alfonsine T. 0544/81253 F. 0544/84642
+ Comunale Cotignola	Via Matteotti, 55 Cotignola T. 0545/40119 F. 0545/40119
+ Comunale S. Rocco	Piazza Emaldi, 4/b Fusignano T. 0545/50133 F. 0545/953866
+ Comunale 1 Pinarella	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia T. 0544/987105 F. 0544/987105
+ Comunale 2 Malva	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia T. 0544/977650 F. 0544/977141
+ Comunale Tagliata	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia T. 0544/988066 F. 0544/988066



Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122
 48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137
www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com





CLASSICA/3

Emilia Romagna Festival torna al Masini con gli Strumentisti della Scala

A Faenza anche i grandi talenti locali Mercelli e Pini

Mercoledì 28 ottobre (ore 21) s'inaugura la nona edizione di ERF&TeatroMasiniMusica, la stagione concertistica di Emilia Romagna Festival al Teatro Masini di Faenza, con artisti di fama internazionale. Sul palco gli Strumentisti della Scala di Milano accanto al flautista Massimo Mercelli e al mezzosoprano Daniela Pini.

Un ensemble di grande caratura che affronta un ricco programma dedicato ai nomi immortali del repertorio barocco, da Tartini a Vivaldi fino a George Frideric Händel, passando per un assoluto Maestro dell'armonia del Settecento, Francesco Durante, o il tema della Follia di Corelli nel Concerto di Francesco Geminiani.

Il mezzosoprano **Daniela Pini** è uno dei talenti sbocciati in Romagna e oggi interprete affermata sulla scena internazionale, spesso presenza preziosa nei concerti di Erf. Dotata di una grande duttilità vocale da consentirle di spaziare indifferentemente dalla musica barocca a quella contemporanea, la cantante lirica romagnola vanta un repertorio di oltre 60 titoli. Si è esibita nelle maggiori sedi concertistiche, lavorando con direttori come Abbado e Temirkanov e con registi come Gabriele Lavia, Dario Fo, Lina Wertmüller e Ettore Scola.

La Pini sarà accompagnata da un altro talento del territorio, **Massimo Mercelli**, flautista di fama, fondatore e direttore di Erf. Un solista che vanta importanti dediche e collaborazioni con i maggiori compositori: hanno scritto per lui o ha eseguito le prime assolute di personalità del calibro di Penderecki, Gubaidulina, Glass, Nyman, Bacalov, Galliano,



Gli Strumentisti della Scala di Milano

Morricone, Sollima. Allievo dei celebri flautisti Maxence Larrieu ed André Jaunet, a soli diciannove anni diventa primo flauto al Teatro La Fenice di Venezia. Vincitore di vari premi ("Premio Francesco Cilea", "Concorso Internazionale Giornate Musicali", "Concorso Internazionale di Stresa"), Mercelli suona regolarmente nelle maggiori sedi concertistiche del mondo.

La Pini e Mercelli saliranno sul palco con gli **Strumentisti della Scala di Milano**, una formazione da camera fra le più note al mondo, composta da musicisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala. Gli Strumentisti del Teatro alla Scala eseguono regolarmente concerti al Teatro alla Scala e nei teatri e nelle sale da concerto più prestigiosi del mondo.

Continua anche quest'anno a coronamento della stagione, il progetto "Musica a 1 euro": rimarrà immutata per tutti i ragazzi delle scuole faentine fino ai 19 anni la possibilità di accedere a tutti gli spettacoli con biglietti a 1 euro.

CLASSICA/4

Il Comunale di Russi riparte da Parigi

Riapre i battenti anche il teatro comunale di Russi. Si comincerà con i protagonisti della stagione concertistica, e il suo repertorio più classico. Con *Viaggio musicale in Francia: Parigi classica e romantica* (giovedì 29 ottobre, ore 20.45) quattro giovani e talentuosi musicisti del Quartetto Heraldica porteranno in scena un programma che avrà come fil rouge l'importanza musicale francese nella storia.

Tra i brani eseguiti: "Divertimento n°2 per flauto, clarinetto e fagotto" di W.A. Mozart, che proprio a Parigi ebbe l'opportunità di vedere pubblicate le sue prime composizioni; "Tantarella per flauto, clarinetto e piano, op.6" del compositore francese romantico Camille Saint-Saëns; "Trio Pathétique per clarinetto, fagotto e piano" del russo M.I. Glinka, assiduo visitatore della Francia; e "Ballata n°1 in sol minor, op. 23" del polacco F. Chopin, che scelse proprio la Francia come uno dei suoi privilegiati luoghi di scrittura.

POPOLARE

Musica klezmer all'inaugurazione del Mama's



Sabato 24 ottobre (dalle 21.30) ripartono i concerti allo storico Mama's Club di Ravenna (via San Mama). L'appuntamento è con la musica klezmer del Siman Tov Quintet, gruppo con alle

spalle 15 anni di attività che parte dalla tradizionale musica ebraica e si evolve lungo melodie bosniache, arrivando ai balcani e poi nel Mediterraneo, fondendo tradizioni e contemporaneità. Prenotazione consigliata.

www.museocivicobagnacavallo.it



Fabrizio Dusi
Insieme al mondo-
Piangere - Ridere - Vivere



20.09 - 15.11.2020

Museo Civico delle Cappuccine / Bagnacavallo



DANTE

Il Poeta tra mito e leggende nel saggio di Baldini e Bellosi

Venerdì 23 ottobre dalle 18 alla sala dantesca della biblioteca Classense di Ravenna presentazione del saggio "Dante in Romagna. Mito, leggende, aneddoti, tradizioni popolari e letteratura dialettale" (Il Ponte Vecchio). Saranno presenti gli autori, Eraldo Baldini e Giuseppe Bellosi.

Un'altra Conversazione sul "contagio" alla Classense

Nuovo appuntamento con le Conversazioni dantesche, martedì 27 ottobre alle 17.30 alla biblioteca Classense. Due studiosi di letteratura, Nicola Bonazzi (anche drammaturgo) e Pier Mario Vescovo (grande esperto di questioni teatrali) dialogheranno sul "contagio" come elemento disgregante della società, ma anche come risorsa in grado di liberare energie rigeneranti. Da Sofocle ad Artaud (e ovviamente da Boccaccio a Manzoni), l'epidemia rappresenta un innesco drammaturgico e narrativo straordinario.

I mosaici di Torcello nel triangolo Bisanzio-Ravenna-Venezia

Mercoledì 28 ottobre alle 18 al Seminario Arcivescovile in Piazza Duomo 4 a Ravenna, avrà luogo la presentazione del libro di Emanuela Penni "Dante e i mosaici di Torcello. Nel triangolo magico Bisanzio - Ravenna - Venezia", edito dalle Edizioni del Girasole. Oltre all'autrice, intervengono Giovanni Gardini, vicedirettore del Museo e della Biblioteca della Diocesi di Faenza-Modigliana, e Linda Kniffitz, archeologa e storica dell'arte.

LETTERATURA PER L'INFANZIA

Due mostre alla biblioteca di Lugo per ricordare Gianni Rodari, anche per gli adulti

La biblioteca "Fabrizio Trisi" di Lugo ricorda Gianni Rodari a cent'anni dalla nascita e a 50 anni dal ricevimento del Premio Andersen, "Nobel" della letteratura per l'infanzia. Venerdì 23 ottobre l'appuntamento è nella Sezione Ragazzi della biblioteca, dove verranno inaugurate due mostre. La prima è "Il favoloso Gianni", antologica con testi di Gianni Rodari e illustrazioni di Paola Rodari, realizzata originariamente negli anni Ottanta dal Coordinamento Genitori Democratici (onlus fondata nel 1976 da Marisa Musu e Gianni Rodari sull'onda dei movimenti di partecipazione e di rinnovamento democratico delle istituzioni tradizionali) con testi di Gianni Rodari e disegni di Paola Rodari, con la collaborazione di Ermanno Detti, Maria Tanini e Francesco Tonucci. L'altro evento è "Conoscere Gianni Rodari", mostra bibliografica delle opere possedute dalla biblioteca Trisi. Verranno esposti i titoli più noti della produzione per ragazzi, ma saranno presenti anche opere meno note, rivolte agli adulti. Accanto a queste ci saranno saggi sul Rodari uomo, scrittore, educatore e intellettuale impegnato, e libri che, ispirandosi alle sue opere, invitano a giocare con la fantasia. Le mostre saranno visitabili fino a sabato 28 novembre.

INCONTRI LETTERARI/1

LISA GINZBURG PORTA LA SUA "PACE"
IL 28 OTTOBRE ALLA CLASSENSE

Prosegue "Il Tempo Ritrovato" con la nipote di Natalia



Prosegue a Ravenna "Il Tempo Ritrovato", la rassegna letteraria curata da Matteo Cavezzali e organizzata da ScrittuRa festival. Appuntamento per tutti i mercoledì alle 18.30 alla Biblioteca Classense fino alla primavera.

Il 28 ottobre Lisa Ginzburg presenta *Cara pace* (Ponte alle Grazie). "Due sorelle, una madre che se ne va - si legge nella cartella stampa -. Lisa Ginzburg scava nella fragilità della coppia, tra i calcinacci della famiglia, raccontando con abilità estrosa la fatica femminile di crescere proteggendo e proteggendosi. Fino a sorprendersi con l'ipotesi

che gettando via lo scudo si comprenda meglio la battaglia". Figlia di Carlo e nipote di Natalia Ginzburg, Lisa è una intellettuale europea residente a Parigi i cui libri e studi hanno riscosso una grande interesse della critica.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



L'inglese inquieto e le reliquie di Dante



Quando il 27 maggio 1865 furono scoperte le ossa di Dante, le cronache del tempo registrarono tra i testimoni la presenza di un inglese. Pochi giorni dopo, il 1 giugno, il ravennate, Giornale politico delle Romagne non mancherà di diffondere la notizia della singolare presenza di questo straniero: «Un inglese che pure all'atto dello scoprimento trovavasi presente, mostròsi talmente inquieto che sembrava volesse divenire pazzo addirittura. Non gli mancò però la flemma necessaria per cercar di sottrarre una fra le ossa cadute a terra nell'estrarre la cassetta, sottrazione a cui fu subito riparato pregandolo a rimettere dov'era quella preziosa reliquia». Anche Enea Mazzotti, nella lettera indirizzata a Giosuè Carducci nella quale raccontava il prodigioso ritrovamento, accennava alla figura a dir poco bizzarra di questo «inglese, piccolo e tarchiato con un immenso ombrello aperto» che «andava pregando il Feletti - il muratore che aveva trovato le spoglie mortali del Poeta - che gli vendesse una di quelle ossa, per la quale avrebbe sborsata grossa somma». Annoterà sarcasticamente Corrado Ricci: «Quando le ossa di Dante furono scoperte, ci fu grande e sconveniente ressa a procurarsene delle particelle per farne delle reliquie proprio all'uso dei bigotti che d'un santo venerano più gli stinchi che i sacrifici! Naturalmente a frammenti veri se ne mischiarono dei falsi ossia di scheletri appartenuti a poveri diavoli morti sognando forse il paradiso, ma non la celebrazione terrena».

Inveran a Trèb

Prepariamoci all'inverno
laboratorio teorico e pratico

5-12-19 novembre 2020

ore 18-20
Ecomuseo
delle Erbe Palustri



Giovedì 5 novembre Il kimchi della tradizione coreana

Impariamo come preparare una delizia fermentata fatta con freschissime verdure di stagione, da conservare nella nostra dispensa. (Portare vasetto di vetro da 200 ml con tappo, coltello, taglierina, strofinaccio e guanti)

Giovedì 12 novembre Il detergente enzimatico e lo scrub bagno

Scopriamo come pulire casa e ottenere una pelle morbida e sana, realizzando due prodotti totalmente biologici.

Giovedì 19 novembre

Gel igienizzante per le mani e spray sanificante per la mascherina

Realizziamo in modo semplice due prodotti entrati ormai nel nostro quotidiano, rispettando la pelle e l'ambiente.

Incontri tenuti da **Mariella Dalpozzo**, presidente dell'associazione culturale Luce di Solara e membro della scuola Ferment Academy, della dott.ssa Carmen Ruello. Diffondiamo le applicazioni teorico/pratiche della fermentazione per uno stile di vita orientato al benessere, in armonia, in sicurezza e con gusto.

Costo di partecipazione: € 15 a incontro - Numero partecipanti: max 12 persone

Info e prenotazioni: Ecomuseo delle Erbe Palustri, via Ungaretti 1, Villanova di Bagnacavallo tel. 0545 47122 - erbeopalustri.associazione@gmail.com www.erbepalustri.it



Gli incontri saranno svolti secondo i protocolli di sicurezza anticovid-19.



VISIBILI E INVISIBILI



Una divertente favola moderna dall'autore di "Sex and the City"

di Francesco Della Torre

Emily in Paris (di Darren Star, 10 episodi, 2020)

Emily è una giovane donna americana in carriera che si trasferisce a Parigi per dare un "contributo statunitense" all'agenzia di pubblicità Savoir, dove il suo carattere aperto ed estroverso si scontra con l'ambiente lavorativo francese, decisamente più chiuso e ostile. Emily, nonostante barriere anche linguistiche, non molla (anche se viene mollata dal fidanzato americano) e con invidiabile caparbia farà di tutto per inserirsi in una società decisamente diversa dalla sua. Commedia caratterizzata dal forte accento caricaturale soprattutto nei confronti del popolo francese, che per primo in campo cinematografico (*Giù al Nord*) ha premuto l'acceleratore nei confronti del sottogenere, la serie è composta da 10 episodi piuttosto brevi (attorno alla mezz'ora) e con l'unico intento di intrattenere e divertire. Premessa doverosa perché i cugini d'oltralpe hanno preso malino la questione, sommergendo di critiche quello che si appresta a diventare l'ennesimo successo del creatore di *Beverly Hills* e *Sex And The City*, proprio per l'eccessivamente ironica rappresentazione del parigino medio, dai 30 ai 60 anni. Con buona pace dei francesi, la forza di *Emily in Paris* sta proprio in questo divertente incontro/scontro di culture che, come detto sopra, è sempre stata una caratteristica della loro cultura del cliché (non a caso un termine francese) e del loro cinema. Emily è Lily Collins, figlia d'arte dell'icona Phil, e il co-protagonista francese è il magnetico Lucas Bravo, di cui sentiremo sicuramente parlare. Sono altrettanto interessanti i personaggi secondari, tanto che per alcuni se ne rimpiange il relativamente scarso peso nella storia, che ruota rigorosamente attorno a Emily.

E a proposito di rock, la serie, oltre che divertire, omaggia anche, in tutti i suoi generi, la musica francese, mai apparsa così interessante e così ben contestualizzata.

In definitiva, ciò che si deve capire immediatamente è che *Emily in Paris* non è un docu-fiction su Parigi, ma è una favola moderna trasmessa attraverso gli occhi di una giovanissima protagonista, americana fino al midollo, che ci dona una sua parzialissima visione della città. Ed è questo il suo forte, oltre a tutto ciò che è stato scritto sopra e a un ritmo talmente travolgente, che si arriva a fine stagione senza quasi accorgersene (e che temo porterà a una ripetitiva e inutile serialità che sta danneggiando l'intero settore). Per il resto, non date retta ai cugini, e concedetevi qualche innocua e maligna risata su di loro... Viva i cliché, vive la France!

TUTTA UN'ALTRA MUSICA



La musica in streaming, alcuni dati

di Luca Manservigi

Se si vuole capire cosa significa ascoltare (ma anche "vivere di") musica nel 2020, dobbiamo cercare di fotografare la situazione, ora, in piena pandemia, davvero arrivata al classico punto di non ritorno.

Stiamo parlando ovviamente di streaming, fenomeno sempre più diffuso nonché tra i pochi che hanno registrato un vero e proprio boom nel primo trimestre di questo 2020, complice il lockdown che ha chiuso in casa milioni di persone in tutto il mondo. Un'accelerazione fortissima, che ha visto nei primi tre mesi dell'anno gli abbonamenti a pagamento crescere del 35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I servizi streaming rappresentano ormai più della metà delle entrate dell'industria musicale globale, generando solo nel Regno Unito introiti per un miliardo di sterline con 114 miliardi di brani ascoltati nell'ultimo anno.

In Italia la quota del segmento di mercato del digitale ha continuato a crescere raggiungendo l'85 per cento di tutti i ricavi. In tale contesto lo streaming rappresenta l'80 per cento. Nell'estate 2020 si sono realizzati i maggiori ascolti in streaming di sempre in Italia, con oltre 800 milioni di ascolti medi settimanali - più del 17 per cento rispetto alla stagione estiva precedente.

Per quanto riguarda gli artisti, Spotify, Apple Music, Amazon Music e gli altri servizi musicali corrispondono una quota pari al 13 per cento del reddito generato agli autori del brano (tutti gli aventi diritto, anche esecutori ed etichetta discografica), cifra spesso traducibile in pochi spiccioli. Tale compenso pare ridursi ulteriormente per gli artisti minori, come evidenziato dalla violinista Tasmin Little che ha fatto sapere tramite Twitter di aver percepito da Spotify la somma di 12,34 sterline (pari a 13,5 euro) per 6 milioni di riproduzioni in streaming della propria musica nell'ultimo semestre.

Non ci sono soluzioni, solo dati da cui partire per cercare di capire come sta cambiando, anzi è già cambiato, il mondo musicale. Per quanto parleremo ancora di album? Per quanto resisteranno gli artisti più piccoli, spesso i più interessanti? Basterà, per loro, vendere qualche vinile? Con sempre meno concerti?

LIBRI DA BABELE



Dante (e Ravenna) nel saggio di Barbero

di Matteo Cavezzali *

In questo periodo stanno uscendo moltissimi libri sulla figura di Dante. Nel mezzo di questa selva oscura di pubblicazioni alcune sono più degne di nota di altre. Uno dei libri più attesi è uscito in questi giorni, si tratta del saggio del più importante storico medioevista italiano Alessandro Barbero, intitolato semplicemente *Dante* e pubblicato da Laterza. Lo storico piemontese è popolarissimo sia per i programmi in Rai, sia per le sue lezioni su Youtube che sono seguite da migliaia di appassionati, anche giovanissimi. Il suo *Dante* non parla della Commedia né della poetica del sommo, ma è una fedele ricostruzione della vita dell'Alighieri, della passione politica e dei molti problemi che questa gli causò. Ciò che emerge è il ritratto di un uomo frustrato, il cui desiderio di cambiare il mondo tramite l'impegno politico naufraga malamente. La poesia per lui è un luogo in cui rifarsi delle sconfitte politiche. La Commedia è intrisa di messaggi per i suoi oppositori, e un continuo rimpianto, quello di non poter tornare nella sua Firenze. Barbero dedica l'ultimo capitolo a Ravenna, dove come noto Dante visse gli ultimi due anni di vita. Questo è il periodo di cui ci sono più testimonianze, Dante entra subito a far parte della comunità, ha molti amici in città e scrive parecchie lettere in cui racconta che qui, finalmente, si trova bene ed è ben voluto. I Da Polenta non ricordano, o fanno finta di non ricordare, i versi in cui si prendeva beffa della piccola nobiltà ravennate in cui "l'anguilla da Polenta la si cova", in una città che tanto aveva dato in passato all'amore cortese. La data di arrivo di Dante a Ravenna non la sappiamo, ma c'è un documento in cui nel luglio 1320 viene chiesto al figlio Pietro di pagare un'imposta allo stato pontificio, cosa che non farà e per cui sarà l'anno seguente multato con una "scomunica". Questo fa presupporre che nel luglio del '20 fossero già residenti da un po'. In una lettera a Cecco D'Ascoli Dante scriverà: "Torno a Ravenna: dillà non mi parto". Forse non sapeva quanto quelle parole sarebbero state profetiche. Dopo la sua morte gli ultimi 13 canti del Paradiso non si trovavano. I figli li cercarono da tutte le parti e pensarono anche di scriverli loro apocrifi, poi furono rinvenuti nello scantinato della casa di Dante; l'umidità li aveva quasi corrosi. Ravenna dopo aver tolto la vita al Poeta stava per distruggere anche la sua Commedia. Dante si era ammalato fatalmente di malaria per una ambasciata a Venezia. Era andato a trattare per il porto di Ravenna, che pagava troppo ai veneziani per l'esportazione del sale delle saline. Così, per un pugno di sale, morì tra il 13 e il 14 settembre 1321 il più grande poeta d'Europa. "Quella notte il profeta andò a scoprire se quanto aveva immaginato in tutti quegli anni era vero".

* scrittore

FULMINI E SAETTE

"Priorità" (Bassona) di Adriano Zanni



ENOLOGIA

GiovinBacco solo al chiuso. Niente chioschi in piazza

Su prenotazione a Palazzo Rasponi, Mercato Coperto, Classense, Palazzo Congressi



Nonostante le restrizioni della recente Decreto anticovid GiovinBacco 2020, in programma questa settimana, si farà sotto forma di mostra enologica – cui partecipano le cantine romagnole con le loro migliori produzioni – con somministrazione temporanea del vino.

Le cantine sono ospitate a **Palazzo Rasponi dalle Teste, Biblioteca Classense, Palazzo dei Congressi e Mercato Coperto di Ravenna**. L'accesso è su prenotazione, con posti limitati e regolamentati ora per ora e con l'adozione di tutte le misure di sicurezza (misurazione della temperatura all'ingresso; distanziamento; mascherine; gel igienizzante; consumazione al tavolo), con sorveglianza per evitare assembramenti. Non ci saranno quest'anno manifestazioni all'aperto. Sono perciò cancellati gli allestimenti e gli appuntamenti enogastronomici in Piazza Kennedy, in Piazza Garibaldi, in Piazza XX Settembre, ed è cancellato il mercato domenicale di Madra.

Gli orari di apertura sono venerdì 23 ottobre dalle 17 alle 21, sabato 24 dalle 11 alle 21 e domenica 25 dalle 11 alle 21.

Le **prenotazioni** sono possibili sul sito **giovinbacco.it**, sul portale **Ravenna Experience**, allo **IAT di Piazza San Francesco** e al capanno allestito in **Piazza del Popolo**.

Per la buona tavola, da sempre gemellata con il vino di Romagna, GiovinBacco quest'anno invita il pubblico a richiedere il piatto GiovinBacco e il vino di Romagna in un tour gastronomico nei 36 ristoranti che hanno aderito all'iniziativa.

La Bottega del Vino, con la vendita del vino a scopo benefico, a cura del Lions Club Ravenna Bisanzio è confermata, ma non si terrà più in Piazza XX Settembre bensì sarà ospitata all'interno del Mercato Coperto di Ravenna in piazza Costa.

La cena finale di Slow Food – con la premiazione "È bdöcc d'ör", in programma lunedì 26 ottobre al ristorante Ca' del Pino, si terrà con il limite massimo di 30 partecipanti e con la disposizione di massimo 6 persone per tavolo.

Ecco l'elenco dei ristoranti aderenti al tour gastronomico "Il Piatto GiovinBacco" 2020: **(Ravenna Centro)** Al Cairoli, Antica Bottega di Felice, Ca' del Pino, Ca' de Vèn, Ceccolini Bio, Cucina del Condominio, Essenziale Bistrot, Fricandò Cucina del Territorio, I Furfanti, Il Mare di Felice, Il Roma, I Passatelli 1962 Osteria del Mariani, Mercato Coperto Ravenna, Ristorante pizzeria Naïf, Osteria dei Battibecchi, Osteria del Tempo Perso, Osteria Il Paiolo, Ristorante al 45, Ristorante Alexander, Ristorante Cappello, Ristorante La Gardèla, Ristorante pizzeria Babaleus, Ristorante pizzeria Radicchio Rosso, Trattoria al Cerchio; **(Marina di Ravenna)** Ristorante Alma, Sugo Bistrot, Ristorante pizzeria Molinetto; **(Fosso Ghiaia)** Ristorante La Campaza; **(San Michele)** Ristorante Al Boschetto; **(San Romualdo)** Taverna San Romualdo; **(Camerlona – Mezzano)** Ristorante da Coa, Ustari di 2 Canton; **(Cervia)** Officine del Sale; **(Lugo)** Konnubio Caffè e Cucina, Ristorante Ala d'Oro; **(Granarolo Faentino)** Ristorante La Madia.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Zuppa di carciofi e fagioli dall'occhio

Vi propongo ancora una ricetta a base di fagioli e verdure. Il gusto particolare dei fagioli dall'occhio, leggermente erbaceo, si sposa alla perfezione con i carciofi.

Ingredienti per 4 persone: 300 gr. di fagioli dall'occhio secchi, 2 spicchi d'aglio, un rametto di rosmarino e salvia e qualche foglia intera di salvia, 1 foglia d'alloro, 3 carciofi, 1 cipolla, un gambo di sedano, olio extravergine di oliva, 150 gr. di conserva di pomodoro, mezzo bicchiere di vino bianco, sale e pepe, pane raffermo per i crostini.

Preparazione: mettete i fagioli in ammollo per una notte e lessateli con la foglia d'alloro, il rosmarino, la salvia e uno spicchio d'aglio intero, lasciando la cottura leggermente indietro (termineranno la cottura nella zuppa). Pulite i carciofi e tagliateli a fettine sottili conservandoli in acqua affinché non anneriscano. In una casseruola stufate nell'olio la cipolla e il sedano tritati e lo spicchio d'aglio schiacciato. Unite poi i carciofi, salate e pepate, fate insaporire per qualche minuto. Sfumate con il vino bianco e, quando l'alcool sarà evaporato, unite la conserva di pomodoro, i fagioli (1/3 passati) e un po' d'acqua di governo dei fagioli filtrata. Cuocete a fuoco lento per un'oretta. A parte aromatizzate un po' d'olio scaldandolo in padella con qualche foglia di salvia e spennellatelo sulle fette di pane che farete poi leggermente tostare in forno. Servite la zuppa tiepida con i crostini, spolverizzate di pepe e irrorate con un filo di olio crudo. Decorate con una foglia di salvia.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Prosecco di Asolo, diverso dal solito...

Versiamo nel calice un piacevolissimo "Asolo Prosecco Extra Dry" prodotto dalla cantina "Giusti Wine". Alla vista, un ottimo perlage mentre al naso esprime note fruttate e floreali. Sentori di pera, erbe aromatiche con delicate sfumature di rose bianche. Delicato il palato con bolla precisa, fitta e puntigliosa. Equilibrata la chiusura. Un prosecco che fa parte della Docg Asolo, zona, questa, spesso presa poco in considerazione dagli appassionati che così, purtroppo, si perdono un'espressione territoriale molto interessante. Per un aperitivo.



Mercato Coperto Ravenna

Tortelli di patate cotte nel Sangiovese con burro di Malga, guanciale di Mora Romagnola e riduzione al Sangiovese
Petto d'anatra al Sangiovese con fricandò alla romagnola e sformatino di verdure

Cannolo romagnolo con Ricotta e Squacquerone DOP delle Officine Gastronomiche Spadoni con salsa brulé al Sangiovese e gelato alla cassata
Gusta anche una Coppa del nostro gelato al Sangiovese prodotto dalla Cremeria del Mercato Coperto

Ravenna - Piazza Andrea Costa
mercato.copertodiravenna.it

Ca' del Pino

Risotto con germano reale di valle e riduzione di Sangiovese

Guancia di Mora Romagnola brasata al Sangiovese con cavolo viola stufato e cialda di Parmigiano Reggiano

Ravenna - Via Romea Nord, 295
tel. 0544 446061 - www.cadelpino.it

Ristorante Pizzeria Molinetto

Strozzapreti,
salsiccia
e Sangiovese

Punta Marina Terme (RA)
Via Sx Canale Molinetto 139/B
Tel. 0544 430248
www.ristorantemolinetto.it

Ristorante-Pizzeria NAïf

Radicchi con Bruciatini
al Sangiovese e pinoli
Cappelletti al Sangiovese
Tagliata di manzo con scalogni
confit e riduzione al Sangiovese
Pera cotta nel Sangiovese
profumata alla cannella
con gelato alla vaniglia

Ravenna - Darsena di Città
Via Candiano 34 - Tel. 0544 422315
www.ristorantenaif.com
info@ristorantenaif.com

Ca' de Vèn

Bocconcini
di cinghiale
al Sangiovese
e polenta

Ravenna
Via Corrado Ricci, 24 - tel. 0544 30163
www.cadeven.it info@cadeven.it

Ristorante Ala d'Oro

Risotto Carnaroli
mantecato al
Parmigiano e riduzione
di Sangiovese

Lugo (RA)
Via Matteotti 56/2 - Tel 054522388
www.aladoro.it

La Campaza

Tagliata di angus,
riduzione al Sangiovese
superiore riserva di Pertinello.
Pere volpine glassate al miele
di pineta e crumble di pinoli.

Fosso Ghiaia (RA), via Romea 395
Tel. 0544 560294
www.gruppocampaza.it

Konnubio Caffè e Cucina

Strozzapreti
al Sangiovese

Lugo (RA)
Via Foro Boario, 4
Tel. 0545 900555

- Contratti Locazione
- Asseverazione Contratti Concordati
- Consulenze immobiliari per compravendite e affitti
- Consulenze immobiliari tecniche e normative
- Consulenze immobiliari elettriche e idrauliche
- Denunce dei redditi Mod. 730 Unico-Imu
- Successioni
- Modelli 770 CU-Isee-Red
- Consulenze per cedolare secca
- Consulenze agevolazioni fiscali anche per opere edili ed impiantistiche
- Consulenza legale e notarile
- Sfratti
- Amministrazioni Condominiali
- Polizza Affitto Sicuro



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

INCENTIVI PER RIDUZIONE CANONI E NUOVI CONTRATTI

La Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione dei fondi per incentivare la riduzione dei contratti d'affitto ed un sostegno per chi dà in affitto il proprio alloggio

Le agevolazioni avranno validità fino al 30 novembre 2020

• Per chi ha sottoscritto una diminuzione (rinegoziazione) del contratto di affitto dal 10 Marzo 2020 e sono -valide per i contratti liberi, concordati e transitori. La riduzione deve essere di almeno il 20% per i contratti liberi e di almeno il 10% per i concordati. Il contributo è pari al 70% della riduzione del canone e comunque non superiore a 2.000 euro

• Inoltre, sono previsti incentivi ai proprietari che affittano o hanno affittato un alloggio sfitto da almeno il 3 giugno 2020, data di approvazione della DGR 602/2020.

Per la stipula del nuovo contratto il contributo è pari al 50% del canone concordato per i primi 18 mesi e per un importo non superiore ai 3.000 euro. Il canone mensile massimo deve essere di 700 euro e l'alloggio sfitto al 3 giugno 2020.

La richiesta dovrà essere presentata su apposita modulistica predisposta dai Comuni di Ravenna, Cervia e Russi.

Negli uffici Asppi troverete tutte le necessarie informazioni e il supporto per le richieste.

Ravenna - Viale Galilei, 81/83
tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it

Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

STUDIO EFFE

Ravenna, via Bovini 54 - tel. 0544.502072
Alfonsine, via Mazzini 15 - tel. 0544.502072

www.agenziastudioeffe.it



RAVENNA ZONA PANFILIA/ROTONDA GRECIA

Ampio appart. in palazzina da sole 3 unità senza spese ammin. cond., da rimodernare e personalizzare finestre, pavimenti e bagni. Ingr., sogg.-pranzo di 37mq. ca., cucina abit. di 12mq. ca., 2 bagni, 3 letto (matr. + 2 medie), studiolo/guardaroba con finestra, 2 balconi, cantina e garage molto grande (al P.T.). Imminente ristrutturazione esterna con cappotto per il 110% di detraz. fiscali. Zona silenziosa con solo traffico locale, riscald. ed utenze sono autonome. Libero a breve. **Rif. 0577** € 210.000,00



RAVENNA - CASALE DI CAMPAGNA CON PISCINA

Abitazione principale + trilocale al P.T. event. accorpabile in unica abit., fabbricato di servizio staccato di 60 mq. carrabile; giardino alberato con prato ottimamente tenuto ed il silenzio della posizione di campagna rendono molto piacevole il tutto; area lotto 2.000 mq. Strada asfaltata; proprietà è servita da doppie utenze per ogni appartamento. Validissima soluzione per chi cerca tranquillità 10 min da Ravenna. Ristrutturata nel 1990, necessita di alcuni aggiornamenti **Rif. 0574** € 285.000,00



RAVENNA - ZONA S. BIAGIO/ZALAMELLA

Appart. al 2° e ultimo piano in palazzina da sole 2 unità composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno (possib. ricavare event. 2° bagno a fianco) 2 letto (matr. + doppia) + garage ampio doppio di 38 mq. Riscaldamento ed utenze sono autonomi. La casa è una costruz. a mattoni "a vista" senza spese di manutenzioni esterne. Vendita valida anche come INVESTIMENTO AFFITTO, R.O.I. ELEVATO, già pronta per affittare! Classe energ. "F" - Ep. 365 **Rif. 0573** € 162.000,00



RAVENNA - ZONA S. BIAGIO/ZALAMELLA

Appart. in palazzina da sole 2 unità al 1° piano; ingresso, soggiorno, cucina abit., 1 bagno (2 realizzabile a fianco) e 2 letto (matr. + doppia), + bilocale foresteria di servizio al piano terra (seminuovo) ideale x residenza event. nonni oppure come taverna e camera ospiti, ecc. Il riscald. e le utenze sono autonome, è dotato anche di SERVOSCALA per l'accesso ad eventuali disabili. Piccola corte, costruz. a mattoni "a vista" senza manutenzione esterna. Cl. energ. "F" - Ep. 198 **Rif. 0572** € 199.000,00

HAPPY HOME

Ravenna, via A. Bozzi n. 69
tel. 0544.400004 - cell. 338.5001382
www.grupposavorani.it



CAMERLONA In contesto recente, appartamento in villetta al P.T. con ampio giardino fronte/retro, composta da: soggiorno con cucina a vista, disimpegno, 2 camere da letto, bagno, lavanderia; completamente arredato, climatizzatore, zanzariere, casette per attrezzi, posto auto; belle finiture. Classe energ. "G" - Ep. 256,40

Rif. HH1010

€ 145.000,00



SAN BIAGIO

Appartamento quarto piano con ascensore, cantina al piano rialzato e porzione di garage al piano terra, composto da ingresso, soggiorno con balcone, cucina abitabile con loggia, disimpegno notte, 2 camere (matrimoniale e doppia), bagno; libero subito. Classe energ. "G" - Ep. 237,36.

Rif. THH2

€ 120.000,00



CLASSE Villa indipendente con ampio giardino mq.1.300c/a; ampio ingresso, sala, salotto, studio, cucina abit. con doppio camino, bagno; piano primo 2 ampie camere matrim., una doppia con cabina armadio, bagno, terrazzino, garage mq.90c/a, riscaldamento anche a pellet, completamente ristrutturata, ottime rifiniture. Classe energ. "C" - Ep. 103,49

Rif. MHH45

€ 340.000,00



NULLO BALDINI Ampio appartamento da rimodernare in piccolo contesto condominiale posto al 1°P. senza ascens., composto da: ingresso, soggiorno con balcone in parte verandato, cucina abit., 4 camere, (2 matr. 1 doppia, 1 singola), balcone, 2 bagni finestrati; al P.T. cantina e garage; libero subito; risc aut.; infissi rifatti. Classe energ. "F" - Ep. 177,50

Rif. HH700

€ 210.000,00



ZONA SANT'APOLLINARE IN CLASSE Bellissimo trilocale con giardino, composto da: ingresso in soggiorno con cucina separata a vista, camera matrimoniale, studio/camera, bagno, giardino angolare con casetta attrezzi e pergolato con camino, posto auto coperto, ingresso indip. sia carrabile che pedonale. Class. energ. in fase di attuazione.

Rif. MHH17

€ 179.000,00 tratt.



ZONA RANDI Villetta a schiera centrale così composta: P.T. giardino, ingresso, garage, taverna con camino affacciata su portico e giardino (predisp. cucina e attacchi lavanderia); 1°P. soggiorno con balcone, cucina abit. con balcone, bagno; piano notte 2 camere da letto grandi, bagno; piano sottotetto uso studio/hobby, ripostigli. Libera a breve. Classificazione energetica richiesta. **Rif. THH1** € 285.000,00

GLOBAL IMMOBILIARE

Ravenna, via Rampina 4 - 1° e 2° piano
Tel. 0544.201406 - 329.3887852 ore ufficio
info@ravennaimmobili.it
www.ravennaimmobili.it



VILLA SINGOLA ZONA SAN BIAGIO/VICOLI anni '70 con due unità abitative e due ingressi indipendenti

da riammodernare nella zona bagni - infissi e porte interne. No umidità. Cappotto esterno, tetto rifatto completamente anno 2010-11. Impianti da rivedere e aggiornare anche se totalmente funzionanti.

per info e prezzi rivolgersi a:
AGENZIA IMMOBILIARE GLOBAL RAVENNA - tel. 0544.201406

(si accettano anche collaborazioni serie da parte di altre agenzie)

LA CASA DEI SOGNI

San Pietro in Vincoli (RA), viale Epaminonda Farini 137
tel. 0544.550130 - info@immobiliarecasadeisogni.com
www.immobiliarecasadeisogni.com

AGENZIA IMMOBILIARE
CASADEISOGNI



SAN PIETRO IN VINCOLI (RA)

Appartamento al piano terra con garage e con ingresso indipendente composto da: soggiorno con angolo cottura, disimpegno/lavanderia, bagno, 2 camere da letto (matrimoniale + singola), garage, cantina, corte esclusiva fronte/retro; ottime finiture, riscaldamento a pavimento, aria condizionata, allarme, pannelli solari e zanzariere. Possibilità di mantenere l'arredo.
Classe energetica "B"

€ 165.000,00



MIRABILANDIA (RA)

Casa indipendente su lotto di oltre mq. 3000 suddivisa in 2 unità, da riammodernare, più un edificio di oltre 100mq uso officina/ricovero attrezzi agricoli e fienile. Possibilità di acquisto del terreno agricolo circostante.
Ideale per B&B e/o Agriturismo per la vicinanza a Mirabilandia ed al mare.
Classe energetica "G"

€ 250.000,00



BASTIA (RA)

Casa indipendente su un unico piano con giardino sui 4 lati; ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 3 camere da letto e bagno; garage, cantina, lavanderia e servizi vari; giardino di oltre 300 mq con pozzo. Ottimo investimento, da ristrutturare, ideale per accedere alle **agevolazioni fiscali Ecobonus 110%**.
Classe energetica "G"

€ 110.000,00



SAN ZACCARIA (RA)

Casa indipendente con ampio giardino nelle campagne tra San Zaccaria e Bastia. P.T.: ingresso, cucina abitabile/sala da pranzo, soggiorno, lavanderia e bagno; 1° P.: 2 camere da letto e bagno con vasca; garage, corte ad uso esclusivo e servizi sul retro. Parzialmente ristrutturata, impianti a norma.

Certificazione energetica in preparazione

€ 160.000,00



CAMPIANO (RA)

Grazioso **appartamento** al secondo ed ultimo piano, nel centro del paese, composto da soggiorno con angolo cottura e balcone, loggia con camino, camera matrimoniale con balcone, camera singola, ripostiglio/lavanderia, bagno; garage e posto auto assegnato.
Possibilità di mantenere l'arredo.
Classe energetica "F"

€ 129.000,00



CAMPIANO (RA)

Appartamento stile attico al secondo ed ultimo piano composto da: soggiorno/pranzo con cucina openspace, camera matrimoniale, bagno con vasca e doccia, ripostiglio/lavanderia e locale adibito a cantina; 2 splendidi terrazzi abitabili e riservati coperti da pergolato in legno; posto auto di proprietà. Possibilità di mantenere arredo cucina.
Classe energetica "G"

€ 85.000,00

SIR IMMOBILIARE

Castrocaro Terme (FC), via Garibaldi n. 29
tel. 0543.767965 - 339.1262669
agenzia@sirimmobiliare.com
www.sirimmobiliare.com

CASTROCARO TERME PRIMA PERIFERIA

Immerso nel parco di mq 5400, villino in buono stato su 2 piani comunicanti ed ingressi indipendenti; P.T. portico ingresso, sala-camino, cucina abit., studio, letto, bagno doccia, garage; 1°P. luminosa mansarda di 4 locali, 2 bagni vasca, 2 terrazze, ripost.; P. seminterr. cantina e locale caldaia. Nel giardino dependance con bagno. Cl. energ. "G" - Ep. 337,83
Rif. **VILLA 08**

€ 400.000,00



SIR IMMOBILIARE
di Fabio Servadei

CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

In contesto signorile con ascensore, appartamento di recente costruzione su 2 livelli. P.T.: ingresso, tavernetta, bagno doccia, doppio garage. 1°P.: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, terrazzo, 2 balconi, bagno doccia, 2 letto, riscaldamento autonomo a pavimento.
Cl. energ. "C"
Ep. 87,3

Rif. App2L51
€ 250.000,00

CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

Villetta a schiera recente; p. seminterrato tavernetta, lavanderia, garage e posto auto; p.terra piccola corte esclusiva, ingresso in soggiorno-pranzo, cucina, bagno doccia, 2 balconi; p. primo n. 2 camere letto, bagno vasca, 2 balconi; p. secondo (mansarda) camera, ripostiglio, bagno doccia.
Cl. energ. "D"
Ep. 137,6

Rif. CAG 10
€ 225.000,00

CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

In trifamiliare, su lotto di terreno di 1300mq, appartamento signorile al piano primo composto da ingresso, soggiorno con camino, sala da pranzo, terrazza, cucina, disimpegno/armadio a muro, 3 camere letto (2 matrimoniali e 1 singola), 2 bagni, 3 balconi, riscaldamento autonomo; garage al piano terra.
Cl. energ. "G" - Ep. 279,33

Rif. CAG 14

€ 170.000,00



A 20 MINUTI DA CASTROCARO

(Altezza 400 mt s.l.m.) su lotto di mq 2800, casa indipendente di mq 200 di recente costruzione disposta su 2 piani + pergolato di mq 40. Piano seminterrato: tavernetta, bagno doccia, camera, garage; piano terra: giardino, portico, ingresso, soggiorno-pranzo e cucinotto, disimpegno, 2 camere letto, bagno, doccia; riscaldamento.

Cl. energ. "D" - Ep. 183,89

Rif. Cag13

€ 219.000,00



ROCCA SAN CASCIANO

Zona collinare alt. mt 600 s.l.m. casa in sasso 240mq su 2 piani ristrutturata; p.t. ingr., sogg.-camino + stufa a pellet, cucina abit., camera, bagno doccia, ripost., cantina; p1° salotto-camino + stufa a pellet, terrazzo, 3 letto (2 matrim., 1 singola), 2 bagni (doccia e vasca). Risc. a gpl, acqua di sorgente, elettricità. Nella corte recintata 2 garage + ampi servizi a svago. Terreno di 25000mq (boschivo e seminativo). Classif. energ. in corso
Rif. **RTC 12**

€ 255.000,00

